

Gruppo Poligrafici **Editoriale**

Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2012

Poligrafici Editoriale S.p.A.

Via Enrico Mattei 106 - 40138 Bologna

Capitale sociale int. versato € 34.320.000 - R.E.A. di Bologna n. 57796

Cod.Fiscale - Partita IVA e Registro Imprese di Bologna 00290560374

www.monrifgroup.net

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(per il triennio 2011-2013)

Presidente

Maria Luisa Monti Riffeser

*Vice Presidente, Amministratore Delegato
e Direttore Generale*

Andrea Riffeser Monti

Consiglieri

Giorgio Cefis

Mario Cognigni *

Massimo Paniccia *

Matteo Riffeser Monti

Sara Riffeser Monti

Alessandro Zanini Mariani *

** Amministratore indipendente*

COLLEGIO SINDACALE

(per il triennio 2011-2013)

Presidente

Franco Pozzi

Sindaci Effettivi

Amedeo Cazzola

Ermanno Era

Sindaci Supplenti

Massimo Foschi

Massimo Gambini

Claudio Solferini

SOCIETÀ DI REVISIONE

(per il novennio 2010-2018)

Deloitte & Touche S.p.A.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011 ⁽¹⁾	diff %
Ricavi	206.511	230.225	(10,3%)
di cui: - Editoriali	88.259	90.013	(1,9%)
- Pubblicitari	81.585	98.024	(16,8%)
- Stampa conto terzi	24.287	26.535	(8,5%)
Margine operativo lordo	7.905	21.403	(63,1%)
Risultato operativo	(3.638)	8.994	n.r.
Risultato ante imposte	(6.965)	5.566	n.r.
Risultato del Gruppo	(4.164)	377	n.r.

(1) A partire dall'esercizio 2012 il Gruppo Poligrafici Editoriale ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto, i dati comparativi sono stati coerentemente rideterminati ("restated"). Per maggiori dettagli e per gli effetti sui periodi posti a confronto si rimanda alla Nota "Principi Contabili" del Bilancio consolidato.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Attività immobilizzate	169.616	169.014
Capitale investito netto	134.669	135.015
Patrimonio netto	49.269	54.745
Indebitamento finanziario netto	85.400	80.270

DIPENDENTI

	al 31.12.2012	Anno 2012	al 31.12.2011	Anno 2011
Numero dipendenti a tempo indeterminato	1.032	1.066	1.072	1.065

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANDAMENTO DEL MERCATO

Il quadro economico in persistente sofferenza e le continue tensioni dei mercati finanziari hanno accentuato, nel corso del 2012, gli effetti recessivi sull'economia italiana i cui principali indicatori evidenziano ancora andamenti negativi e previsioni incerte sulle prospettive di ripresa.

L'attuazione da parte del Governo di politiche fiscali restrittive ha determinato la riduzione dei consumi e la generalizzata difficoltà nell'accesso al credito con effetti negativi nei settori di attività economica in cui opera il Gruppo. Gli investimenti pubblicitari hanno registrato, secondo la rilevazione FCP/FIEG, una disomogeneità per settori e per mezzi utilizzati con un incremento della raccolta pubblicitaria su internet (5,3%) ed una marcata flessione sui quotidiani e sui periodici (-17,7%). L'andamento della pubblicità sui quotidiani a pagamento evidenzia invece, un decremento a valori globali del 16,2%. Per quanto riguarda la diffusione dei quotidiani si accentua il *trend* negativo registrato nei precedenti esercizi con una flessione per il 2012 del 8,7% rilevata da stime interne basate su dati ADS.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE NELL'ESERCIZIO 2012

I risultati economici del Gruppo Poligrafici Editoriale del 2012 riflettono la difficile situazione precedentemente evidenziata. Pur in tale contesto, i ricavi della vendita dei propri quotidiani evidenziano una flessione (-1,9%) nettamente inferiore rispetto a quella registrata dal mercato di riferimento, con una media giornaliera di lettori di oltre 2,6 milioni (fonte Audipress 2012/III) che consolida *QN Quotidiano Nazionale*, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno* al terzo posto tra i giornali d'informazione più letti.

La raccolta pubblicitaria sui quotidiani cartacei registra una marcata contrazione (-17,5%), mentre è stata molto positiva l'evoluzione della raccolta pubblicitaria su internet con un incremento del 30% rispetto al precedente esercizio.

La contrazione della marginalità gestionale del Gruppo Poligrafici, rilevata nell'esercizio 2012, risulta principalmente riconducibile a quanto di seguito riportato:

- riduzione della raccolta pubblicitaria sui mezzi e quotidiani gestiti dal Gruppo passata da € 98 milioni al 31 dicembre 2011 a € 81,6 milioni al 31 dicembre 2012 per gli effetti della persistente crisi economica precedentemente descritta;
- andamenti economici negativi della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., attiva nel settore della stampa commerciale per terzi, influenzati da una struttura di costi eccessiva rispetto al volume d'affari della stessa.

Per garantire l'economicità delle proprie attività, gli Amministratori della Capogruppo, nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013, hanno avviato un piano di riorganizzazione editoriale ed industriale volto ad attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi ed al ripristino di una redditività positiva con riequilibrio della situazione finanziaria. In particolare sono stati sottoscritti, nel primo

semestre 2012, accordi con le organizzazioni sindacali, ratificati presso il Ministero del Lavoro, per interventi strutturali sul costo del lavoro, da attuarsi nel periodo 2012-2014 utilizzando forme di pensionamento e prepensionamento volontario che prevedono esuberi per n. 55 giornalisti e n. 78 tra impiegati ed operai con un risparmio a regime sul costo del lavoro di oltre € 10 milioni. Sono stati inoltre attivati contratti di "solidarietà", con una riduzione media dell'orario di lavoro del 14%, dal giugno 2012 fino al maggio 2014 per il personale giornalistico, mentre per gli impiegati e gli operai tale intervento decorre dal mese di marzo 2013. Tutte le società del Gruppo osservano una costante politica di riduzione delle spese di gestione senza che siano state apportate modifiche alla qualità e alla quantità dei propri prodotti.

Nel settore internet, il Gruppo sta seguendo una politica di acquisizione "verticale" di siti da integrare a quello di proprietà *Quotidiano.net* al fine di avere un numero crescente di utenti unici e pagine viste per un miglior *appeal* pubblicitario. Tali operazioni, unite al costante miglioramento grafico del sito *Quotidiano.net*, hanno permesso di posizionare il *brand* omonimo al 5° posto nella categoria *News & information* con 5,5 milioni di *browser* unici e 59 milioni di pagine viste (dati Audiweb - gennaio 2013), nonché di incrementare il fatturato pubblicitario internet del 30% rispetto all'esercizio scorso passando da euro 2,9 milioni ad euro 3,8 milioni.

Per quanto riguarda i risultati della società controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., è stato avviato, già dalla fine del 2011, un processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo volto a migliorare il posizionamento strategico sul mercato ed a contenere significativamente i costi diretti e di struttura. A tal proposito si sottolinea che sono stati definiti:

- accordi con le organizzazioni sindacali per la riduzione degli organici e la ridefinizione degli orari di lavoro;
- acquisto di un forno, che è stato installato su una delle torri della rotativa KBA Colora che ha permesso, a partire dal mese di ottobre 2012, l'aumento della capacità e dell'offerta con prodotti commerciali fino a 96 pagine;
- acquisto di un nuova rotativa KBA Commander CT a 64 pagine installata nel centro stampa di Bologna nel novembre 2012, entrata in funzione nel gennaio 2013 e che permetterà il potenziamento delle capacità produttive per la stampa per conto terzi ed un'importante riduzione dei costi di gestione conseguenti alla chiusura del vecchio stabilimento di stampa, con benefici immediati sui risultati futuri.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL 2012

I risultati di gestione del Gruppo Poligrafici Editoriale nell'esercizio 2012 evidenziano **ricavi netti consolidati** per € 206,5 milioni in riduzione del 10,3% rispetto al 2011 (-8,8% al netto della plusvalenza non ricorrente di € 3,7 milioni per la vendita di un terreno edificabile registrata nel precedente esercizio).

I costi operativi, pari a € 105,9 milioni, presentano un decremento di € 8,1 milioni, mentre il costo del lavoro, pari a € 88,1 milioni, registra, al netto degli oneri non ricorrenti, una riduzione di € 4,3 milioni (-4,6%) per effetto dei piani di riorganizzazione in corso di attuazione.

Il **marginale operativo lordo consolidato** è positivo per € 7,9 milioni, dopo aver rilevato oneri non ricorrenti per € 4,6 milioni legati ai piani di riorganizzazione posti in essere da alcune società del Gruppo. Nel precedente esercizio il margine operativo lordo consolidato, pari a € 21,4 milioni, includeva ricavi non ricorrenti per € 3,7 milioni.

Il **risultato economico** del periodo del Gruppo Poligrafici Editoriale, al netto delle imposte, registra una perdita di € 4,2 milioni contro un utile di € 0,4 milioni del 2011. Il risultato del 2012 beneficia dell'effetto della contabilizzazione di imposte differite attive, pari a € 3,7 milioni, rilevate a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità quota IRAP, calcolata sul costo del personale, dalle imposte sul reddito delle società del gruppo per il periodo 2007 - 2011.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 dicembre 2012, pari a € 85,4 milioni, evidenzia un debito a breve termine verso le banche e altri finanziatori di € 20,7 milioni, un debito per leasing finanziari di € 39,8 milioni ed un debito per mutui di € 24,9 milioni. Rispetto al 30 settembre 2012 si incrementa di € 0,6 milioni mentre rispetto al 31 dicembre 2011 mostra un incremento di € 5,1 milioni. Nell'esercizio 2012 sono state registrate uscite finanziarie non ricorrenti di € 6,6 milioni per investimenti in impianti e macchinari in fase di attuazione nel settore della stampa commerciale, di € 5,3 milioni per incentivi all'esodo e trattamento di fine rapporto al personale uscito, di cui € 2,2 milioni relativi agli esodi avvenuti alla fine dell'esercizio precedente, e di € 1,2 milioni per acquisizioni di partecipazioni minori nel settore internet.

L'**organico** del Gruppo al 31 dicembre 2012 è costituito da 1.032 dipendenti a tempo indeterminato con una diminuzione di 40 unità rispetto al 31 dicembre del 2011.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Immobilizzazioni immateriali	20.496	20.117
Immobilizzazioni materiali	124.134	125.853
Immobilizzazioni finanziarie	8.295	7.677
Attività per imposte differite	16.691	15.367
A) Attivo immobilizzato netto	169.616	169.014
Rimanenze	5.498	7.497
Crediti commerciali e diversi	55.374	63.880
Debiti commerciali	(26.154)	(30.451)
Altre attività e passività correnti	(29.748)	(32.363)
B) Capitale d'esercizio	4.970	8.563
Fondi per rischi ed oneri	(4.365)	(5.479)
Altre attività e passività a lungo termine	(70)	(43)
Trattamento di fine rapporto	(28.845)	(30.167)
Passività per imposte differite	(6.637)	(6.873)
C) Attività e passività non correnti	(39.917)	(42.562)
Capitale investito netto (A + B + C)	134.669	135.015
D) Patrimonio netto	49.269	54.745
Debiti finanziari a medio lungo termine	52.697	52.735
Debiti finanziari a breve termine	45.245	42.360
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(12.095)	(14.507)
Azioni della controllante	(447)	(318)
E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	85.400	80.270
Totale fonti di finanziamento (D + E)	134.669	135.015

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011 ⁽¹⁾
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	88.259	90.013
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	3.151	3.083
Ricavi pubblicitari	81.585	98.024
Ricavi per stampa conto terzi	24.287	26.535
Ricavi editoriali diversi	2.062	2.426
Totale ricavi	199.344	220.081
Plusvalenze	24	4.042
Altri ricavi	7.143	6.102
Totale ricavi e altri ricavi	206.511	230.225
Costi operativi	105.869	113.930
Costo del lavoro	88.094	92.371
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	4.643	2.521
Margine operativo lordo	7.905	21.403
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	11.372	11.769
Accantonamento fondi ed oneri	171	640
Risultato operativo	(3.638)	8.994
Proventi e (oneri) finanziari	(3.186)	(2.664)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(19)	(1.006)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(122)	242
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze	(6.965)	5.566
Imposte correnti e differite sul reddito	(2.810)	5.423
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	(4.155)	143
Interessi delle minoranze	(9)	234
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.164)	377

(1) Restated

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
A Disponibilità liquide nette	9.113	11.075
B Attività finanziarie correnti	72	73
C Azioni della controllante	447	318
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	2.910	3.359
E Debiti bancari correnti	33.079	31.787
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	6.517	5.318
G Altri debiti correnti per locazioni finanziarie	5.462	5.120
H Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	187	135
I Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	45.245	42.360
J Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (I-A-B-C-D)	32.703	27.535
K Debiti bancari non correnti	18.383	22.642
L Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	34.314	30.093
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	52.697	52.735
N Indebitamento finanziario netto (J+M)	85.400	80.270

Nella precedente tabella è rappresentato l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri indicati nella raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

In tale prospetto non viene inserito il valore al *fair value*, pari a € 4,3 milioni, delle n. 929.100 azioni Mediobanca classificate nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nel periodo in esame è stata rilevata un'uscita finanziaria di € 6,6 milioni per gli investimenti in impianti e macchinari nel settore della stampa commerciale, di € 5,3 milioni per incentivo all'esodo e trattamento fine rapporto al personale uscito e di € 1,2 milioni per acquisizioni di partecipazioni minori nel settore internet. Non esistono altre operazioni significative non ricorrenti che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria del periodo e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

Il margine operativo lordo, come definito in questa relazione, è un valore utilizzato dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto non deve essere considerato un'alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione di tale misura non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE

Settore editoriale e pubblicitario

L'ultima indagine Audipress (2012/III) consolida *QN Quotidiano Nazionale*, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*, al terzo posto tra i giornali d'informazione con una media giornaliera di lettori pari a 2,6 milioni.

Le vendite dei giornali e riviste presentano, nell'esercizio 2012, un decremento del fatturato consolidato di € 1,8 milioni (-1,9%), rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con una flessione nettamente inferiore a quella del mercato di riferimento.

Il fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2012, pari a € 81,6 milioni, riflette la marcata flessione della raccolta sui quotidiani e mezzi gestiti per il deterioramento del quadro economico che ha determinato tagli delle campagne pubblicitarie da parte della quasi totalità delle aziende.

Molto positiva invece la raccolta pubblicitaria *on line* dei siti riconducibili a *Quotidiano.net*, pari a € 3,8 milioni, evidenzia un incremento del 30% rispetto al 2011.

Settore stampa per conto terzi

Il settore della stampa grafica in Italia continua a manifestare segnali di difficoltà a causa dell'andamento recessivo dell'economia italiana con riflessi negativi sul mercato della stampa commerciale che genera

forti tensioni sui prezzi per la sovraccapacità produttiva.

Il fatturato consolidato del 2012, pari a € 24,3 milioni, rileva una contrazione di € 2,2 milioni (-8,5%) rispetto al precedente esercizio dovuta principalmente alla sospensione dell'attività di stampa a freddo. Gli interventi e gli investimenti realizzati, precedentemente descritti, e la rinegoziazione, già concordata con i sindacati, di tutti gli accordi di secondo livello consentiranno di offrire nuovi prodotti/formati e di ottenere sensibili recuperi sui costi di struttura e sui margini gestionali.

Settore multimediale ed Internet

In un'ottica di crescita "verticale" nel settore, nel periodo in esame la controllata Monrif Net S.r.l. ha acquisito un ulteriore 15% della società Pronto S.r.l., titolare del sito di *directories* www.prontoimprese.it, arrivando a detenere il 55% del capitale sociale. Ha inoltre acquistato una partecipazione del 13% nella società PBB S.r.l. titolare del sito www.luxgallery.it e sottoscritto un aumento di capitale del 16,2% della società Promoqui S.p.A., società *leader* nell'offerta aggregata di volantini e *coupon* promozionali *on line* e su *mobile*, titolare del sito www.promoqui.it. Tali operazioni, unite al *restyling* dei siti di informazione, hanno permesso di posizionare il *brand* [Quotidiano.net](http://www.Quotidiano.net) al quinto posto in Italia nella categoria *News & Information (current events & global news)* (fonte Audiweb gennaio 2013).

La raccolta pubblicitaria, seppur con valori assoluti contenuti, ha evidenziato una crescita del 30% rispetto al precedente esercizio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

I risultati di gestione dell'esercizio 2012 di Poligrafici Editoriale S.p.A., di seguito anche "Società", riflettono le dinamiche del mercato editoriale precedentemente esposte. La marcata riduzione della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi ha determinato una contrazione delle marginalità della Società solo parzialmente compensata dai primi effetti della riorganizzazione editoriale precedentemente illustrata. Gli interventi di riduzione degli organici, che si completeranno nel primo semestre del 2014, con ricorso a forme di pensionamento e prepensionamento volontario, l'applicazione di contratti di solidarietà e la costante politica di riduzione delle spese di gestione con la rinegoziazione dei più importanti contratti di fornitura sono volte a recuperare l'economicità delle proprie attività nel medio periodo ed il ripristino di una redditività positiva con riequilibrio della situazione finanziaria.

I **ricavi** dell'anno ammontano a € 162,2 milioni, contro i € 176,4 milioni dell'esercizio precedente, con € 87,8 milioni di ricavi editoriali (-2,1%) e € 61,9 milioni di ricavi pubblicitari (-17,5%).

I costi operativi diminuiscono di € 4,8 milioni mentre i costi del personale, al netto degli oneri non ricorrenti, si riducono di € 3,9 milioni (-6%) rispetto al 2011.

Il **marginale operativo lordo** è pari a € -1,2 milioni con una flessione di € 7,9 milioni rispetto al precedente esercizio.

Il **risultato economico** dell'esercizio registra una perdita di € 0,7 milioni contro una perdita di € 1,2 milioni del 2011. Si evidenzia che il risultato netto dell'esercizio 2012 beneficia dell'effetto della

contabilizzazione di imposte differite attive, pari a € 2,9 milioni, rilevate a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità quota IRAP, calcolata sul costo del personale, dalle imposte sul reddito della Società per il periodo 2007 – 2011.

L'esercizio 2011 includeva una componente negativa di € 1 milione per la rilevazione a conto economico della perdita di valore dei titoli classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita.

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2012 mostra un indebitamento di € 54,3 milioni con un miglioramento di € 1,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2011. Nell'esercizio è stata registrata un'uscita finanziaria non ricorrente di € 4 milioni per pagamento degli incentivi all'esodo e della liquidazione del trattamento fine rapporto al personale prepensionato.

Di seguito vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici della Società raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Immobilizzazioni immateriali	290	435
Immobilizzazioni materiali	41.502	43.901
Immobilizzazioni finanziarie	120.112	119.862
Attività per imposte differite	3.516	3.008
A) Attivo immobilizzato netto	165.420	167.206
Rimanenze	1.110	3.049
Crediti commerciali e diversi	31.291	36.149
Debiti commerciali	(23.661)	(23.619)
Altre attività e passività correnti	(19.082)	(21.898)
B) Capitale d'esercizio	(10.342)	(6.319)
Fondi per rischi ed oneri	(6.484)	(7.176)
Altre attività e passività a lungo termine	(61)	(33)
Trattamento di fine rapporto	(21.192)	(22.497)
Passività per imposte differite	(891)	(1.289)
C) Attività e passività non correnti	(28.628)	(30.995)
Capitale investito netto (A + B + C)	126.450	129.892
D) Patrimonio netto	72.123	73.741
Debiti finanziari a medio lungo termine	16.981	20.151
Debiti finanziari a breve termine	44.402	43.634
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(6.609)	(7.316)
Azioni della controllante	(447)	(318)
E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	54.327	56.151
Totale fonti di finanziamento (D + E)	126.450	129.892

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011 ⁽¹⁾
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	87.784	89.627
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	3.151	3.083
Ricavi pubblicitari	61.870	74.985
Ricavi diversi	918	1.379
Totale ricavi	153.723	169.074
Altri ricavi	8.483	7.333
Totale ricavi e altri ricavi	162.206	176.407
Costi operativi	98.725	103.541
Costo del lavoro	61.073	64.972
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	3.616	1.172
Margine operativo lordo	(1.208)	6.722
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.276	3.214
Accantonamenti fondo rischi ed oneri	171	640
Risultato operativo	(4.655)	2.868
Proventi e (oneri) finanziari	696	(115)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(19)	(1.006)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	51	47
Utile (perdita) prima delle imposte	(3.927)	1.794
Imposte correnti e differite sul reddito	(3.225)	2.948
Utile (perdita) dell'esercizio	(702)	(1.154)

(1) Restated

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
A Disponibilità liquide nette	4.721	4.947
B Attività finanziarie correnti	44	53
C Azioni della controllante	447	318
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	1.844	2.316
E Debiti bancari correnti	13.601	18.593
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	4.859	3.660
G Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	25.942	21.381
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	44.402	43.634
I Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (H-A-B-C-D)	37.346	36.000
J Debiti bancari non correnti	16.981	20.151
K Indebitamento finanziario non corrente (J)	16.981	20.151
L Indebitamento finanziario netto (I+K)	54.327	56.151

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Dove non espressamente indicato i dati delle singole società controllate esposti sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.P.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

L'andamento della pubblicità sui quotidiani italiani a pagamento ha evidenziato nel 2012 un decremento a valori globali del 16,2% rispetto al precedente esercizio (fonte FCP/FIEG). L'analisi dell'andamento dei dati commerciali evidenzia, per ciò che riguarda le "testate" della controllante Poligrafici Editoriale S.p.A., un decremento del 17,5%.

Il risultato netto dell'esercizio 2012 registra una perdita di € 2,2 milioni rispetto a quella di € 0,8 milioni del 2011.

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Ricavi per la vendita	81.133	96.829
Altri ricavi	3.521	3.587
Ricavi netti	84.654	100.416
Costi operativi	83.524	97.226
Costo del lavoro	3.332	3.403
Margine operativo lordo	(2.202)	(213)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	253	246
Risultato operativo	(2.455)	(459)
Proventi e (oneri) finanziari	(613)	(429)
Utile (perdita) prima delle imposte	(3.068)	(888)
Imposte correnti e differite sul reddito	(794)	(116)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.274)	(772)

EDITRICE IL GIORNO S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società dà in affitto a Poligrafici Editoriale S.p.A. il ramo d'azienda che edita il quotidiano *Il Giorno*. Il bilancio dell'esercizio evidenzia un utile di € 1,1 milioni in linea rispetto al risultato economico dell'esercizio precedente. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Altri ricavi	1.338	1.376
Ricavi netti	1.338	1.376
Costi operativi	90	154

Margine operativo lordo	1.248	1.222
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	-	-
Risultato operativo	1.248	1.222
Proventi e (oneri) finanziari	375	327
Utile (perdita) prima delle imposte	1.623	1.549
Imposte correnti e differite sul reddito	490	472
Utile (perdita) dell'esercizio	1.133	1.077

SUPERPRINT EDITORIALE S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società edita le riviste periodiche *Cavallo Magazine* e *l'Enigmista* e presta servizi amministrativi, tecnici e di marketing a società del Gruppo. Il bilancio dell'esercizio 2012 evidenzia un utile di € 333 mila dopo aver registrato l'effetto della contabilizzazione di imposte differite attive, pari a € 254 mila, rilevate a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità quota IRAP, calcolata sul costo del personale, dalle imposte sul reddito della società per il periodo 2007 - 2011.

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Ricavi per la vendita prodotti editoriali	1.230	1.235
Ricavi delle prestazioni	11.914	12.146
Ricavi pubblicitari	330	401
Altri ricavi	35	154
Ricavi netti	13.509	13.936
Costi operativi	3.120	3.113
Costo del lavoro	9.981	10.379
Margine operativo lordo	408	444
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	110	100
Risultato operativo	298	344
Proventi e (oneri) finanziari	92	68
Utile (perdita) prima delle imposte	390	412
Imposte correnti e differite sul reddito	(57)	(380)
Utile (perdita) dell'esercizio	333	32

MONRIF NET S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La costante politica di sviluppo commerciale e di arricchimento dei contenuti editoriali del sito *Quotidiano.net* e degli altri siti di proprietà ha permesso nel 2012 di registrare miglioramenti degli utenti unici, delle pagine viste e della raccolta della pubblicità nazionale *on line*.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile di € 0,2 milioni.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Ricavi per la vendita	395	251
Ricavi pubblicitari	3.157	2.620
Altri ricavi	915	317
Ricavi netti	4.467	3.188
Costi operativi	3.724	3.016
Costo del lavoro	494	392
Margine operativo lordo	249	(220)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	89	132
Risultato operativo	160	(352)
Proventi e (oneri) finanziari	49	32
Svalutazioni di partecipazioni	(4)	-
Utile (perdita) prima delle imposte	205	(320)
Imposte correnti e differite sul reddito	18	(91)
Utile (perdita) dell'esercizio	187	(229)

PRONTO S.r.l.

(società controllata da MonrifNet S.r.l.)

Pronto S.r.l. è tra le società *leader* nel settore delle *directories on line* e, a seguito dell'acquisizione della maggioranza nel corso dell'esercizio 2012 come in precedenza commentato, è stata consolidata integralmente nel bilancio del Gruppo Poligrafici Editoriale.

Il fatturato è pari ad € 0,3 milioni, sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2011, mentre il risultato dell'esercizio evidenzia un utile di € 0,3 migliaia.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2012	N/A
Ricavi pubblicitari	309	-
Ricavi netti	309	-
Costi operativi	263	-
Margine operativo lordo	46	-
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2	-
Risultato operativo	44	-
Imposte correnti e differite sul reddito	18	-
Utile (perdita) dell'esercizio	26	-

POLIGRAFICI PRINTING S.p.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società è la *holding* del settore *printing* cui fanno capo le controllate Grafica Editoriale Printing S.r.l. e Centro Stampa Poligrafici S.r.l. La società Poligrafici Printing S.p.A. è quotata all'*Alternative Investment Market* (AIM), mercato non regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La società chiude l'esercizio 2012 con una perdita di € 1,2 milioni, rispetto ad un utile netto di € 2,9 milioni del precedente esercizio, dopo aver registrato € 2,9 milioni di svalutazione della partecipazione in Grafica Editoriale Printing S.r.l..

GRAFICA EDITORIALE PRINTING S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Printing S.p.A.)

L'andamento di Grafica Editoriale Printing S.r.l. nel 2012 riflette le negative dinamiche del mercato nel settore della stampa industriale di tipo grafico condizionato dal difficile contesto dell'economia italiana.

Per fronteggiare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi e delle marginalità la società ha avviato un processo di riorganizzazione industriale con l'obiettivo di un contenimento dei costi di gestione della propria struttura, con la chiusura di un vecchio stabilimento, e potenziare la propria capacità produttiva con l'installazione di una di una nuova rotativa KBA Commander CT 64 pagine nel nuovo stabilimento di Bologna. Il conto economico evidenzia una perdita di € 2,8 milioni contro una perdita di € 3,1 milioni dell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Ricavi per la vendita	26.567	29.165
Altri ricavi	1.469	1.222
Ricavi netti	28.036	30.387
Costi operativi	24.389	26.687
Costo del lavoro	4.840	5.462
Margine operativo lordo	(1.193)	(1.762)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2.137	2.126
Risultato operativo	(3.330)	(3.888)
Proventi e (oneri) finanziari	(655)	(391)
Utile (perdita) prima delle imposte	(3.985)	(4.279)
Imposte correnti e differite sul reddito	(1.185)	(1.154)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.800)	(3.125)

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Printing S.p.A.)

La società stampa i quotidiani *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*. I ricavi dell'esercizio sono pari a € 34,1 milioni contro € 35,4 milioni del 2011 con una contrazione determinata principalmente dalla diminuzione del corrispettivo previsto dal contratto pluriennale con

Poligrafici Editoriale S.p.A.. La maggiore efficienza conseguita sui processi produttivi ed il piano di riorganizzazione degli organici iniziato nel mese di giugno 2012 hanno permesso garantire margini operativi molto positivi. Il risultato netto è positivo per € 2,4 milioni in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Ricavi per la vendita	305	330
Ricavi per stampa conto terzi	33.387	34.529
Altri ricavi	398	497
Ricavi netti	34.090	35.356
Costi operativi	15.878	16.458
Costo del lavoro	9.765	9.774
Margine operativo lordo	8.447	9.124
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	4.484	4.983
Risultato operativo	3.963	4.141
Proventi e (oneri) finanziari	(305)	(368)
Utile (perdita) prima delle imposte	3.658	3.773
Imposte correnti e differite sul reddito	1.265	1.435
Utile (perdita) dell'esercizio	2.393	2.338

POLIGRAFICI REAL ESTATE S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società svolge un'attività di tipo immobiliare locando, a società del Gruppo ed a terzi, gli immobili di proprietà e quelli per i quali ha sottoscritto dei contratti di *leasing* finanziario. Tra gli immobili gestiti vi è un palazzo direzionale sito in Bologna, sede degli uffici amministrativi e della redazione della capogruppo Poligrafici Editoriale S.p.A. ed un complesso immobiliare a Firenze, sede del quotidiano *La Nazione*.

Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di € 0,2 milioni rispetto ad una perdita di € 0,1 milioni dell'esercizio precedente. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. Il bilancio riclassificato secondo i principi contabili internazionali recepito nel consolidato evidenzia nel 2012 un utile di € 0,3 milioni.

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Ricavi delle prestazioni	3.900	3.964
Altri ricavi	79	103
Ricavi netti	3.979	4.067
Costi operativi	3.192	3.133
Costo del lavoro	140	91
Margine operativo lordo	647	843
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	712	694
Risultato operativo	(65)	149

Proventi e (oneri) finanziari	(51)	(170)
Utile (perdita) prima delle imposte	(116)	(21)
Imposte correnti e differite sul reddito	99	108
Utile (perdita) dell'esercizio	(215)	(129)

C.A.F.I Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Real Estate S.r.l.)

C.A.F.I. S.r.l. è proprietaria di un'area sita nel Comune di Bologna avente una consistenza di circa 75 ettari di superficie territoriale, su cui insistono 6 costruzioni rurali, attualmente destinata a verde agricolo ma situata in una zona con potenziali sviluppi urbanistici stante la vicinanza con l'aeroporto bolognese e con importanti centri commerciali e industriali. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. L'esercizio 2012 chiude con un risultato in sostanziale pareggio.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Relativamente alle operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenendo conto delle caratteristiche dei servizi e dei beni oggetto della prestazione.

La Società si è dotata di una "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" pubblicata sul proprio sito internet www.monrifgroup.net che regola le modalità e le procedure per deliberare tali tipi di operazione e che definisce le soglie di rilevanza sempre nei limiti di legge e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012 ha rinnovato, previo parere positivo del Comitato per le operazioni con parti correlate, una delibera quadro ai sensi dell'art. 2.5.1 della "Procedura per le operazioni con parti correlate" avente ad oggetto "finanziamenti a società controllante" che prevede la concessione di un finanziamento massimo annuo di € 10 milioni a condizioni di mercato e con l'obbligo di rimborso immediato in capo alla società finanziata con un preavviso minimo di 10 giorni lavorativi. Di tale delibera è stata data opportuna comunicazione al mercato con la pubblicazione del documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Al 31 dicembre 2012 il finanziamento del Gruppo nei confronti della società controllante Monrif S.p.A. di cui alla delibera quadro era pari a € 2,9 milioni (€ 3,4 milioni al 31 dicembre 2011).

Non sono intervenute nell'esercizio altre operazioni di "maggiore rilevanza" così come definite nella procedura.

Le informazioni su tali rapporti sono evidenziate, come richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, in appositi prospetti e descritte nelle note del Bilancio consolidato e del Bilancio di esercizio.

PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'incertezza sulle prospettive di crescita del PIL nazionale, la contrazione generalizzata dei consumi e le persistenti tensioni sui mercati finanziari fanno prevedere che le stesse dinamiche negative rilevate nel 2012 siano destinate a perdurare nel breve periodo, in particolare, per quanto concerne la raccolta pubblicitaria che nel primo bimestre del 2013 presenta gli stessi andamenti registrati nell'ultimo trimestre del 2012.

In tale contesto, sono stati predisposti importanti interventi di miglioramento gestionale, in particolare sul costo del lavoro e nell'area industriale, come già precedentemente descritto, oltre ad azioni di sviluppo dell'area digitale con la valorizzazione dei contenuti editoriali attraverso tutte le piattaforme multimediali disponibili sul mercato.

Anche se gli effetti degli interventi realizzati e di quelli in corso di attuazione dovessero mitigare l'impatto negativo di quanto precedentemente esposto, si ritiene che l'estrema volatilità del mercato pubblicitario renda molto difficile fare previsioni sui risultati futuri.

GESTIONE DEI RISCHI

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico incluso il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi per il credito ed il costo delle materie prime. Nel corso del 2012, i mercati finanziari hanno presentato continue tensioni ed una marcata volatilità con ripercussioni sull'andamento dell'economia reale. La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito ed i minori consumi si sono negativamente riflessi su molti settori di attività economica tra cui il settore dell'editoria per i tagli delle campagne pubblicitarie, per il rinvio dei lanci di nuovi prodotti e per la riduzione dei *budget* promozionali.

Ove le misure messe in atto dalle Autorità monetarie e dai governi non siano sufficienti a superare tale situazione e a fronteggiare anche le recenti tensioni internazionali, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo saranno negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo e continuità aziendale

Il Gruppo Poligrafici Editoriale opera principalmente nei settori dell'editoria ed in via marginale in quello immobiliare. I risultati negativi dell'esercizio 2012 sono principalmente riconducibili alla marcata riduzione della raccolta pubblicitaria quotidiani editi determinata dall'aggravamento della crisi economica, e dagli andamenti economici negativi della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l.. Gli Amministratori della capogruppo, già nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013, hanno iniziato ad attuare iniziative volte al ripristino di una redditività positiva e al riequilibrio della situazione finanziaria. Gli interventi in atto, descritti dettagliatamente nel precedente paragrafo sull'andamento della gestione del Gruppo, sono stati riflessi nel Piano Pluriennale consolidato per il periodo 2013-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2013. In tale riunione è stata analizzato anche il fabbisogno finanziario per l'esercizio 2013. Da tale analisi è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Ulteriori cali significativi dei consumi e degli investimenti pubblicitari, incrementi dei prezzi dell'energia e delle altre materie prime ed incrementi dei tassi di interesse possono avere effetti negativi sui risultati economici e sulla situazione finanziaria futura.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo dei prestiti bancari, peraltro sempre concessi con regolarità ed a condizioni di mercato.

Anche nell'attuale contesto, si ritiene di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione evidenziate nella relazione alla gestione dovrebbero consentire il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatisi a seguito degli investimenti produttivi realizzati ed all'erogazione al personale prepensionato del trattamento di fine rapporto, comprensivo degli incentivi all'esodo. Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi, ed in particolare di quelli pubblicitari, potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Operando esclusivamente nell'area euro, il Gruppo non è esposto ad alcun rischio finanziario connesso alla fluttuazione dei cambi.

Il Gruppo Poligrafici utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura.

Variazioni dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni degli oneri finanziari ed avere impatto sui risultati economici. Un ipotetico incremento o decremento del 10% dei tassi medi applicati, a titolo esemplificativo dal 3,5% al 3,85% o al 3,15%, avrebbe portato un effetto a conto economico nel 2012 di +/- 199 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, e di +/- 182 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, nel 2011.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto un adeguato numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche in momenti di maggior tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo Poligrafici non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale, del settore grafico e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono in parte coperti da garanzie fidejussorie e pertanto con rischi limitati. Relativamente al settore grafico e pubblicitario la politica del Gruppo è impostata sulla verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

ALTRE INFORMAZIONI

Notizie in ordine alle azioni

L'Assemblea del 10 maggio 2012 ha deliberato l'autorizzazione, nel rispetto delle limitazioni fissate dall'art. 2357 C.C. comma 1 e dall'art. 2359 bis comma 3, all'acquisto di azioni proprie per un numero complessivo tale da non superare i limiti di legge e di azioni della controllante Monrif S.p.A. per un massimo del 2% del capitale sociale.

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel 2012:

Società	Rimanenze iniziali		Acquisti		Rimanenze finali		% sul capitale
	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità Azioni	Valore in euro	
Poligrafici Editoriale S.p.A.	3.645.954	4.048.174	663.005	208.774	4.308.959	4.256.948	3,264%
Monrif S.p.A. (*)	1.103.256	317.738	510.911	148.405	1.614.167	447.124	1,076%

(*) valutazione al fair value

La Società ha iscritto, ai sensi dei principi IAS/IFRS, i valori delle azioni proprie nel patrimonio netto ed i valori delle azioni della controllante nell'attivo corrente. I suddetti acquisti sono effettuati attingendo alla riserva da sovrapprezzo emissione azioni.

Ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in esame i costi di ricerca e sviluppo imputati a conto economico, in quanto privi dei requisiti richiesti dallo IAS 38 per la capitalizzazione, sono di importo non significativo.

Rapporti della Poligrafici Editoriale S.p.A. con controllate, collegate, controllanti o parti correlate

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2012 è evidenziato negli appositi schemi supplementari della situazione patrimoniale - finanziaria e conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Prestazioni			
	Crediti	Debiti	Effettuate	Ricevute
Società controllante	6.992	72	153	58
Società controllate	25.233	41.384	67.849	46.896
Società collegate	-	4	-	42
Altre società correlate	158	131	105	795
Totale	32.383	41.591	68.107	47.791

Per l'analisi dettagliata delle singole voci si rinvia alle singole note della situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico. Alla nota n. 36 del bilancio consolidato ed alla n. 34 del bilancio separato sono evidenziate tutte le informazioni comprese quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto al 31.12.2012	Risultato al 31.12.2012	Patrimonio netto al 31.12.2011
Bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A.	72.123	(701)	73.741
- Differenza tra patrimonio netto e valore di carico delle partecipazioni e risultati conseguiti dalle partecipate	(21.002)	(1.805)	(16.331)
- Storno dei dividendi distribuiti	-	(4.859)	-
- Eliminazione delle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni consolidate	-	2.729	-
- Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	20.374	73	19.840
- Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel valore dei cespiti	(32.445)	656	(33.114)
- Effetti della valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(797)	-	(758)
- Altre rettifiche di consolidamento	1.044	(63)	1.109
- Stanziamento di imposte differite attive e passive riguardanti l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento	9.972	(185)	10.258
Totale patrimonio netto	49.269	(4.155)	54.745
Quota di competenza di terzi	6.384	9	6.558
Patrimonio netto del Gruppo	42.885	(4.164)	48.187

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI PER LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

(in migliaia di euro)	Revisione bilancio	Altri servizi (*)	Totale corrispettivi
Poligrafici Editoriale S.p.A.	68.956	16.941	85.897
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	9.548	-	9.548
Editrice Il Giorno S.r.l.	7.956	-	7.956
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	18.035	-	18.035
Monrif Net S.r.l.	8.487	-	8.487
Poligrafici Printing S.p.A.	14.852	-	14.852
Poligrafici Real Estate S.r.l.	6.365	-	6.365
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	33.873	-	33.873
Superprint Editoriale S.r.l.	9.548	6.684	16.232
CAFI S.r.l.	5.305	-	5.305

(*) Servizi di revisione accertamento e diffusione stampa (ADS).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

(redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza)

1. Profilo dell'emittente

Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") opera nel settore *media* con attività nelle aree della stampa quotidiana e periodica, della raccolta pubblicitaria ed Internet. La Società rende disponibile la documentazione relativa al modello di *corporate governance* adottato nonché gli altri documenti di interesse per il mercato sia sul proprio sito istituzionale www.monrifgroup.net, in un'apposita sezione denominata "*corporate governance*", sia presso la Borsa Italiana S.p.A..

2. Informazioni sugli assetti proprietari

2.a) Struttura del capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera a) TUF

Alla data del 31 dicembre 2012 il capitale sociale sottoscritto e versato della Poligrafici Editoriale S.p.A. è pari a € 34.320.000 così composto:

	Numero azioni	% cap. soc.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	132.000.000	100%	MTA	-

La Società non ha emesso azioni con diritto di voto limitato o prive dello stesso, così come non sono in circolazione obbligazioni convertibili, né *warrant* che diano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

2.b) Restrizioni al trasferimento di titoli - art. 123 bis, comma 1 lettera b) TUF

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

2.c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale al 31/12/2012 - art. 123 bis, comma 1 lettera c) TUF

Dalle risultanze del Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni disponibili alla data del 20 marzo 2013 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

Azionista diretto	Dichiarante	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Monrif S.p.A.			
Finavest S.A.	Maria Luisa Monti Riffeser	62,33%	64,56%
Monti Riffeser S.r.l.			
INFI Monti S.p.A.			
Poligrafici Editoriale S.p.A. (<i>azioni proprie</i>)	Maria Luisa Monti Riffeser	3,45%	-
ADV Media S.r.l.	Andrea Della Valle	9,99%	10,34%
Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	5,00%	5,18%
Modena Capitale Industry Participation S.p.A.	Giampiero Samori	2,03%	2,11%
Assicuratrice Milanese S.p.A.			

2.d) Titoli che conferiscono diritti speciali - art. 123 bis, comma 1 lettera d) TUF

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera e) TUF

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.f) Restrizioni al diritto di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera f) TUF

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.g) Accordi tra gli Azionisti - art. 123 bis, comma 1 lettera g) TUF

Non sono noti accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

2.h) Clausole di *change of control* - art. 123 bis, comma 1 lettera h) TUF

La Società non ha stipulato accordi con clausole che si attivano in caso di *change of control*.

2.i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera m) TUF

L'Assemblea degli Azionisti non ha previsto deleghe al Consiglio di Amministrazione per aumenti di capitale sociale.

L'Assemblea del 10 maggio 2012 ha deliberato l'autorizzazione, nel rispetto delle limitazioni fissate dall'art. 2357 C.C. comma 1 e dall'art. 2359 bis comma 3, all'acquisto di azioni proprie per un numero complessivo tale da non superare i limiti di legge e di azioni della controllante Monrif S.p.A. per un massimo del 2% del capitale sociale.

2.l) Attività di direzione e coordinamento

L'azionista di controllo Monrif S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.C. nei confronti di Poligrafici S.p.A..

Altre informazioni

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i), del TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") non sono illustrate nella presente Relazione *Corporate* in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l), del TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") non sono illustrate nella presente Relazione *Corporate* in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione.

3. Compliance

La Società si è dotata di un sistema di *corporate governance* in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal comitato per la *corporate governance* delle società quotate ed approvato da Borsa Italiana S.p.A. nel dicembre 2011 (di seguito anche il "Codice") che recepisce le *best practices* nazionali ed internazionali elaborate in materia di governo societario degli emittenti quotati.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1) Nomina e sostituzione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che resta in carica per un massimo di tre esercizi ed è rieleggibile. L'attuale Consiglio resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

La nomina degli Amministratori avviene ai sensi di legge e di statuto sulla base di proposte avanzate dagli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2013 ha modificato le norme statutarie al fine di recepire le novità normative sulla disciplina dell'equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione stesso. Tali modifiche avranno effetto a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo all'esercizio 2012 ed esattamente dall'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

In particolare lo statuto prevede che:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati;
- la quota minima richiesta per la presentazione delle liste sia pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti;
- le liste dei candidati contengano l'indicazione dell'identità dei Soci e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, corredate dai curricula professionali dei soggetti designati;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti siano eletti tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- dalla seconda lista che abbia ottenuto più voti, e che non sia in alcun modo collegata con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima, sia eletto un Amministratore;
- almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero almeno due, se il Consiglio è composto da più di sette componenti, posseggano il requisito di indipendenza stabilito dal TUF per i Sindaci;
- sia garantito un numero di esponenti del genere meno rappresentato almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa e regolamentare vigente;
- nel caso sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista tutti i Consiglieri siano tratti da tale lista;
- qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 C.C. assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

Le liste dei candidati alla carica di Amministratore sono depositate presso la sede sociale e pubblicate sul sito internet della Società almeno venticinque giorni prima dell'Assemblea degli Azionisti che si deve esprimere sul rinnovo dell'organo amministrativo e contengono per ciascun candidato un profilo professionale, una dichiarazione dell'esistenza dei requisiti di onorabilità e di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità secondo quanto previsto dalla legge, nonché l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato nessun piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

4.2) Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da non meno di 3 e non più di 15 membri esecutivi e non esecutivi eletti dall'Assemblea di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente..

Il Consiglio attualmente in carica è composto da otto membri, di cui sei non esecutivi, nominati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 28 aprile 2011 che scadranno in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Nell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2011 sono state presentate due liste, una dalla società Monrif S.p.A. e una da ADV Media S.r.l..

La lista presentata da Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

- Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente);
- Monti Riffeser Maria Luisa;
- Riffeser Monti Andrea Leopoldo;
- Cefis Giorgio Camillo;
- Riffeser Monti Sara;
- Riffeser Monti Matteo;
- Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

La lista di ADV Media S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

- Cognigni Mario (consigliere indipendente);
- Montagna Carlo.

La lista della Monrif S.p.A. ha avuto l'86,22% dei voti in rapporto al capitale votante, mentre la lista di ADV Media S.r.l. ha avuto il 13,78% di voti.

Gli eletti sono stati per quanto riguarda Monrif S.p.A.:

- Monti Riffeser Maria Luisa; (Presidente)
- Riffeser Monti Andrea Leopoldo; (Vice Presidente ed Amministratore delegato)
- Cefis Giorgio Camillo;
- Riffeser Monti Matteo;
- Riffeser Monti Sara;
- Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente);

- Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

Per quanto riguarda ADV Media S.r.l.:

- Cognigni Mario (consigliere indipendente).

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore si rinvia ai *curricula vitae* riportati nel sito *web* www.monrifgroup.net.

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo di altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore.

Il Presidente non ha previsto la partecipazioni degli amministratori ad iniziative finalizzate a fornire conoscenza del settore in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e del quadro normativo di riferimento.

4.3) Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società opera secondo le disposizioni del Codice Civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati dalla legge e/o dallo statuto all'Assemblea degli Azionisti. Pertanto risultano di sua competenza, oltre a tutti gli obiettivi e le funzioni indicati nel principio 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, anche le deliberazioni concernenti:

- le fusioni per incorporazione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dello statuto, il Consiglio di Amministrazione viene convocato con lettera raccomandata, telegramma, posta elettronica o telefax e dovrà pervenire almeno tre giorni prima di quello della riunione. In caso di urgenza i termini della convocazione sono ridotti a un giorno.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche in videoconferenza e/o teleconferenza.

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca con periodicità almeno trimestrale su convocazione del Presidente o di un Amministratore Delegato e comunque ogni volta che le esigenze societarie lo esigano, anche su richiesta di almeno due dei suoi componenti nonché di ciascun Sindaco effettivo, ai sensi dell'art. 26 dello statuto.

Ai sensi dello statuto il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi componenti, il Presidente e può nominare uno o più Vice Presidenti nonché uno o più Amministratori Delegati, ed altresì un comitato esecutivo.

L'assemblea dei Soci non ha esaminato né autorizzato in via generale o preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha trimestralmente valutato l'andamento della gestione della società e del Gruppo e riferito al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate ed in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Nel 2012 si sono svolte cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni ha partecipato anche il dott. Luca Ceroni, condirettore generale della società.

La documentazione informativa sugli argomenti all'ordine del giorno viene inviata ai consiglieri ed ai sindaci a mezzo posta elettronica mediamente due giorni prima la riunione o comunque in tempo utile per garantire la corretta informativa.

Nel 2013 sono previste cinque riunioni di cui due già avvenute alla data del 20 marzo 2013.

4.4 Organi delegati

4.4.a) Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito all'Amministratore Delegato Andrea Riffeser Monti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a euro 3.000.000 (tremilioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito internet.

Non sono presenti situazioni di *interlocking directorate* previste dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice.

4.4.b) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Maria Luisa Monti Riffeser, azionista di controllo della Società, sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a euro 3.000.000 (tremilioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito internet.

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione risulta essere ricoperta dalla persona che, indirettamente, controlla Poligrafici Editoriale S.p.A..

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito delle relazioni esterne, nazionali ed internazionali, di Poligrafici Editoriale S.p.A..

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di rappresentare Poligrafici Editoriale S.p.A. innanzi alle più alte cariche istituzionali, nazionali ed internazionali, ed agli esponenti di spicco del mondo industriale, della ricerca e del settore economico-finanziario.

4.4.c) Informativa al Consiglio

Almeno trimestralmente il Presidente o l'Amministratore Delegato riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Lo statuto ha già disciplinato i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. E' infatti previsto che gli Amministratori riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

4.5) Altri Consiglieri esecutivi

Il dott. Matteo Riffeser Monti ricopre la carica di Presidente, con incarichi operativi, del Consiglio di Amministrazione della società controllata Monrif Net S.r.l. che opera nel settore internet e delle attività editoriali digitali.

4.6) Amministratori indipendenti

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti tre Consiglieri indipendenti: Mario Cognigni, Massimo Paniccia e Alessandro Zanini Mariani.

Sono considerati tali gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge e dai criteri del Codice di Autodisciplina.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione della lista nonché all'atto dell'accettazione della nomina. L'Amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. In sede di approvazione della Relazione sul Governo societario il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato la richiesta agli amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge e dal Codice. Gli amministratori indipendenti hanno confermato la sussistenza del requisito di indipendenza.

Il Collegio Sindacale rende noto l'esito dei propri controlli nella sua relazione all'Assemblea dei Soci.

Nel corso dell'esercizio 2012 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti una volta in assenza degli altri Amministratori.

4.7) Lead Independent Director

Tutti gli Amministratori indipendenti sono membri del Comitato controllo e rischi dell'Emittente con presidente del Comitato il Dott. Alessandro Zanini Mariani. Tale impostazione garantisce il ruolo previsto dal criterio applicativo 2.C.4 del Codice senza una formale nomina del lead independent director.

5. Trattamento delle informazioni societarie

L'Amministratore Delegato assicura la corretta gestione delle informazioni riservate ed a tal fine è stato adottato un Regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed

informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive* e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti.

Il vertice aziendale ed il *management*, nonché i vertici delle società controllate sono responsabili di individuare la presenza di informazioni potenzialmente privilegiate e di attivare tutte le misure di sicurezza idonee ad assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie di natura privilegiata, limitandone la circolazione solo nei confronti di coloro che hanno necessità di conoscerle per l'espletamento della loro funzione/incarico. I soggetti interni e terzi che vengono in possesso di informazioni di natura privilegiata riguardanti il Gruppo Poligrafici sono informati della rilevanza delle stesse e dell'obbligo di legge del rispetto della segretezza e vengono iscritti nel "Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" tenuto a norma di legge e regolamentare.

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti i seguenti Comitati:

Comitato per le operazioni con parti correlate;

Comitato per la Remunerazione (vedi nota 8);

Comitato controllo e rischi (vedi nota 10).

Non sono presenti Comitati che svolgono le funzioni di due o più Comitati previsti dal Codice di Autodisciplina.

6.a) Comitato per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per le operazioni con parti correlate composto dai tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti: Alessandro Zanini Mariani (presidente), Cognigni Mario, Massimo Paniccia. Nel corso del 2012 il Comitato si è riunito una volta come da regolare verbale. La riunione ha avuto una durata di 45 minuti.

7) Comitato per le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'attuale composizione dell'azionariato di Poligrafici Editoriale S.p.A., non ha ritenuto opportuno provvedere a costituire il Comitato per le proposte di nomina. Lo statuto prevede che i soci, titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, presentino le proprie liste con l'indicazione dei candidati alla carica di Amministratore; in tal maniera è assicurata la presenza nel Consiglio di Amministrazione di soggetti rappresentanti le liste di minoranza.

8) Comitato per la remunerazione

Il Comitato per la remunerazione degli Amministratori è composto da tre Consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti. Nel 2012 il Comitato si è riunito una sola volta, come da regolare verbale, con la partecipazione del dott. Giorgio Cefis (presidente), del dott. Alessandro Zanini Mariani e del presidente del Collegio Sindacale dott. Franco Pozzi. La riunione ha avuto una durata di 30 minuti. Nell'esercizio in corso è prevista una riunione non ancora avvenuta. Per quanto riguarda ulteriori informazioni inerenti la presente sezione si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9) Remunerazione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2013 ha approvato la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF a cui si rinvia per tutte le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori.

10) Comitato controllo e rischi

Il Comitato per il controllo e di gestione dei rischi è composto dai tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti: Alessandro Zanini Mariani (presidente), Cognigni Mario e Massimo Paniccia, secondo quanto previsto dal principio n. 8 del Codice di Autodisciplina.

Due membri del Comitato possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Al Comitato, oltre all'assistenza al Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati nel Criterio Applicativo 8.C.1 e 8.C.3. del Codice, vengono affidati i compiti previsti dal Codice stesso, pertanto dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Nel corso del 2012 il Comitato si è riunito tre volte come da regolare verbale. Le riunioni hanno avuto una durata media di 1 ora e 15 minuti.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale da lui designato. Inoltre ha partecipato anche il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e, su invito limitatamente ad un preciso punto all'ordine del giorno, anche il responsabile dell'*internal audit*.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono previste tre riunioni di cui una già effettuata.

11. Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria - art. 123 bis, comma 2 lettera b) TUF

Ai fini dell'art. 123-bis TUF si segnala che il Gruppo Poligrafici ha integrato il sistema di controllo interno con una gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale gestione è finalizzata a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa. L'applicazione del dettato normativo *ex lege* 262/05 (e successive modifiche) al monitoraggio del sistema di controllo interno contabile ha consentito di costruire un sistema di controllo anche basandosi sulle *best practices* internazionali in materia.

Tale modello poggia sui seguenti elementi:

- . un corpo essenziale di *policy*/procedure aziendali a livello di Gruppo;
- . un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informativa finanziario-contabile;
- . un'attività di valutazione e monitoraggio periodico;

- . un processo di comunicazione degli obiettivi di controllo interno ai diversi livelli ed alle diverse funzioni aziendali coinvolti;
- . un processo di verifica dell'informativa contabile diffusa al Mercato.

A fronte di quanto sopra, a partire dall'entrata in vigore della legge 262/05, il Gruppo ha identificato gli obiettivi di controllo necessari a contrastare gli eventuali errori e frodi che possono intervenire nel processo in relazione alle attività di avvio, registrazione, gestione e rappresentazione di una transazione nei processi significativi secondo il criterio di materialità (matrice conti/processi/società). Successivamente il Gruppo ha provveduto ad integrare o modificare le proprie procedure al fine di allineare il proprio sistema di controllo interno alla *best practice*.

Il Gruppo ha inoltre implementato un programma di *auditing e testing* periodici sui principali processi con la creazione di una struttura dedicata che permette alla Società di effettuare una costante verifica e gestione dei rischi.

11.1) Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012 ha nominato l'Amministratore Delegato Dott. Andrea Riffeser Monti quale amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno con compiti di provvedere ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, e di attuazione degli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

11.2) Responsabile della funzione di Internal audit

Il Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010 ha nominato il dott. Enrico Benagli Internal Audit del Gruppo con funzioni di preposto al controllo interno. Il preposto del controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa. Il preposto ha avuto accesso nel corso dell'esercizio a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio lavoro ed ha provveduto a relazionare del suo operato al Comitato per il controllo e gestione dei rischi ed al Collegio Sindacale.

11.3) Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Parte integrante del sistema di controllo interno è il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e l'Organismo di Vigilanza, previsto dal medesimo decreto, è l'organo deputato a verificarne l'applicazione. Esso è composto da 3 membri di cui 2 professionisti esterni rappresentati dal Dott. Pierfrancesco Sportoletti e l'avv. Stefano Bruno e da un interno identificato nel responsabile dell'Internal Audit di Gruppo, dott. Enrico Benagli. L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base dei requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza.

La revoca dall'incarico può avvenire solo per giusta causa attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2012 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 8 volte, analizzando i temi relativi all'efficacia ed efficienza del Modello e l'aggiornamento dello stesso alle nuove disposizioni normative.

Il Modello è disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo:

www.monrifgroup.net/dlgs231_poli_it.php.

11.4) Società di Revisione

La legge prescrive che nel corso dell'esercizio una Società di Revisione indipendente verifichi la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti, e la loro conformità alle norme che li disciplinano.

La Società di Revisione incaricata è la Deloitte & Touche S.p.A.; l'incarico è stato conferito con delibera assembleare del 27 aprile 2010. La società resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio 2018.

11.5) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

La Società ha provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, individuandolo nella persona del Direttore Amministrativo, Stefano Fantoni, come figura più idonea a soddisfare le richieste del TUF e successive modificazioni. Tale nomina è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2007.

12) Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle così definite dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili. In data 10 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate in adeguamento alle disposizioni del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni. La procedura prevede che per l'approvazione delle operazioni "rilevanti" con parti correlate debba essere richiesto un parere preventivo ad un Comitato appositamente nominato dal Consiglio di Amministrazione, composto da tre Amministratori indipendenti non correlati o da presidi equivalenti. La procedura è disponibile sul sito Internet della Società: www.monrifgroup.net.

13) Nomina dei Sindaci

Lo statuto sociale rivisto nella edizione approvata nel Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2013 prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. I Sindaci durano in carica tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste accompagnate dall'informativa riguardante le caratteristiche personali, professionali e di indipendenza dei candidati.

Sono considerati indipendenti i Sindaci che non rientrano tra le casistiche previste dal punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina derogando esclusivamente alla lettera e) in quanto non considerata vincolante.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, purché essa sia titolare di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto. Al Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza spetta la Presidenza del Collegio Sindacale.

14) Sindaci

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato in data 28 aprile 2011 il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

In sede di Assemblea sono state presentate due liste, una della società Monrif S.p.A. ed una di ADV Media S.r.l..

La lista presentata dalla Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di Sindaco effettivo:

- Ermanno Era;
- Amedeo Cazzola.

Alla carica di Sindaco supplente:

- Claudio Solferini;
- Massimo Gambini.

La lista presentata da ADV Media S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di Sindaco effettivo:

- Franco Pozzi.

Alla carica di Sindaco supplente:

- Massimo Foschi.

La lista Monrif S.p.A. ha avuto l'86,06% dei voti rispetto al capitale votante, mentre la lista di ADV Media S.r.l. ha avuto il 13,94% di voti.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la Monrif S.p.A.:

- Ermanno Era Sindaco effettivo;
- Amedeo Cazzola Sindaco effettivo;
- Claudio Solferini Sindaco supplente;
- Massimo Gambini Sindaco supplente.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la ADV Media S.r.l.:

- Franco Pozzi Presidente;
- Massimo Foschi Sindaco supplente.

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco si rinvia ai *curricula vitae* riportati nel sito *web*: www.monrifgroup.net.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri ed il rispetto dei criteri di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio ha altresì svolto le funzioni attribuite dalla vigente normativa al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, istituito dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e quindi vigilato sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Le caratteristiche personali e professionali dei Sindaci di cui all'art. 144 *octies* lettera a), del Regolamento Emittenti, così come richiamato all'art. 144 *decies* del Regolamento Emittenti, sono riportati nel sito della Società: www.monrifgroup.net.

Nel corso del 2012 si sono tenute n. 7 riunioni del Collegio Sindacale con una durata media di 2 ore. Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio si è coordinato con il Comitato del controllo e rischi alle cui riunioni il Presidente, o altro membro del Collegio, hanno sempre preso parte.

Il Collegio ha infine vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, ai sensi del "Codice".

Il compenso da attribuire al Collegio Sindacale è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011.

Nel corso del 2013 sono previste sei riunioni di cui due già intervenute.

15. Rapporti con gli Azionisti

La Società ha individuato Luca Ceroni e Stefania Dal Rio quali rappresentanti delle relazioni con la generalità degli Azionisti e gli Investitori.

L'informativa al Mercato e alla stampa è costantemente assicurata da comunicati stampa, nonché dalla documentazione disponibile sul sito Internet della Società: www.monrifgroup.net.

16. Assemblee

Si ricorda che come riportato dallo statuto, l'Assemblea viene convocata mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società e sui seguenti quotidiani: *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno*, nei termini di legge. L'avviso contiene quanto espressamente richiesto dalle leggi e dai regolamenti vigenti e precisa le modalità previste dallo statuto per la partecipazione all'Assemblea.

La Società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante il deposito presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante NIS e la pubblicazione sul sito Internet della Società: www.monrifgroup.net.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dall'Assemblea.

Nel corso del 2012 si è tenuta un'Assemblea degli Azionisti in data 10 maggio avente ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, l'approvazione della Relazione sulla remunerazione, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e della controllante Monrif S.p.A. e la determinazione degli emolumenti spettanti ai Consiglieri per l'esercizio 2012.

Il Regolamento assembleare è disponibile all'indirizzo: www.monrifgroup.net/governance_it.php, sezione "assemblea".

17. Ulteriori pratiche di governo societario

Non sono presenti ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quanto descritto nei punti precedenti.

18. Cambiamenti di governo societario dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura del bilancio e fino all'approvazione della presente relazione.

Consiglio di Amministrazione e Comitati

Consiglio di Amministrazione										Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione		Comitato per le operazioni con parti correlate	
Carica	Componenti in carica alla data del 31 dicembre 2012	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) *	esecutivi	non esecutivi	Indipendenti	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**
Presidente	Maria Luisa Monti Riffeser	2011	2013	M	X			60%	1						
Vice Presidente e A.D.	Andrea Riffeser Monti	2011	2013	M	X			100%	1						
Consigliere	Matteo Riffeser Monti	2011	2013	M	X			100%	1						
Consigliere	Sara Riffeser Monti	2011	2013	M		X		100%	-						
Consigliere	Massimo Paniccia	2011	2013	M		X	X	60%	3	X	66%	X	0	X	100%
Consigliere	Giorgio Camillo Cefis	2011	2013	M		X		80%	3			X	100%		
Consigliere	Alessandro Zanini Mariani	2011	2013	M		X	X	100%	-	X	100%	X	100%	X	100%
Consigliere	Mario Cognigni	2011	2013	m		X	X	80%	5	X	100%			X	100%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2011

Consiglio di Amministrazione: 5 Comitato Controllo e Rischi: 3 Comitato per la Remunerazione: 1 Comitato per le operazioni con parti correlate: 1

Diritto di presentare le liste solo ai Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.15 Statuto Sociale).

Note:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il dettaglio delle società è elencato nella sottostante tabella.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del CdA al Comitato.

Nominativo	Carica in Poligrafici Editoriale S.p.A.	Cariche in altre società non appartenenti al Gruppo - Criterio 1.C.2 Codice	Cariche in altre società appartenenti al Gruppo - Criterio 1.C.2 Codice
Maria Luisa Monti Riffeser	Presidente	-	Vice Presidente Monrif S.p.A.
Andrea Riffeser Monti	Vice Presidente e A.D.	-	Presidente Monrif S.p.A.
Matteo Riffeser Monti	Consigliere	-	Amministratore Monrif S.p.A.
Massimo Paniccia	Consigliere	Presidente Acegas - Aps S.p.A. Presidente e A.D. Solari Udine S.p.A. Amministratore Unico Fineuro S.r.l.	-
Mario Cognigni	Consigliere	Presidente Collegio Sindacale Divi Finanziaria s.a.p.a. Presidente Collegio Sindacale Manas S.p.A. Componente Collegio Sindacale I.C.A. S.p.A. Componente Collegio Sindacale Marcolin S.p.A. Presidente e A.D. ACF Fiorentina S.p.A.	-
Giorgio Camillo Cefis	Consigliere	Presidente Burgo Group S.p.A. Amministratore Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	Amministratore Monrif S.p.A.

Collegio Sindacale

Carica	Componenti in carica alla data del 31 dicembre 2012	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) *	Indipendenti da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Franco Pozzi	2011	2013	m	si	100%	16
Sindaco effettivo	Ermanno Era	2011	2013	M	si (a)	100%	16
Sindaco effettivo	Amedeo Cazzola	2011	2013	M	si	100%	27

Diritto di presentare le liste solo ai Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.25 Statuto Sociale).

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7

Note:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art.148 bis TUF.

(a) Considerato indipendente in deroga all'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Proposta per il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alle disposizioni di azioni proprie e della controllante Monrif S.p.A. previa revoca della delibera del 10 maggio 2012

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare il rinnovo dell'autorizzazione, previa revoca della precedente, all'acquisto ed alla disposizione di azioni Poligrafici Editoriale S.p.A., fino al numero massimo previsto dalla normativa vigente, e della controllante Monrif S.p.A., fino ad un massimo del 2% del capitale sociale pari a 3.000.000 di azioni.

La proposta è di fissare la durata dell'autorizzazione all'acquisto per un periodo di diciotto mesi dalla data dell'eventuale approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, mentre la durata dell'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

Proposta per la destinazione del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2012

Signori Soci,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo l'approvazione unitamente alla presente relazione.

Il bilancio di esercizio di Poligrafici Editoriale S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2012, evidenzia una perdita di esercizio di euro 702.445. Vi proponiamo di coprire la perdita dell'esercizio 2012 con l'utilizzo delle seguenti riserve:

- Riserva utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	397.374
- Riserva utili (perdite) a nuovo	123.138
- Riserva legale (eccedente i limiti di cui all'art. 2430 codice civile)	181.933
<hr/> Totale	<hr/> 702.445

Proposta di delibera per la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998

Signori Soci,

a decorrere dal corrente esercizio l'Assemblea è tenuta ad esprimere un voto non vincolante sulla "sezione prima" della Relazione sulla remunerazione, che si riferisce alle politiche della Vostra Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione ed alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Tale Relazione è stata predisposta conformemente a quanto indicato dalle vigenti disposizioni di legge.

Se condividete i contenuti in essa indicati, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole sulla "sezione prima" della Relazione sulla remunerazione.

Bologna, 20 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione
A. Di Jesu Novic

**Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Andrea Riffeser Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Stefano Fantoni, in qualità di Dirigente Preposto, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2012.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

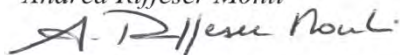
- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

e che la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 20 marzo 2013

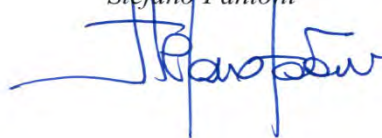
L'Amministratore Delegato

Andrea Riffeser Monti



Il Dirigente Preposto

Stefano Fantoni



Poligrafici **Editoriale**

Bilancio al 31 dicembre 2012

Note illustrative al bilancio

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVITÀ

(in euro)	Note	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	33.205.876	35.009.936
Investimenti immobiliari	2.	8.296.766	8.891.134
Attività immateriali	3.	289.984	434.596
Partecipazioni valutate al metodo del costo	4.	115.716.095	115.664.576
Attività finanziarie non correnti	5.	4.395.727	4.197.412
Attività per imposte differite	6.	3.515.695	3.008.750
Totale attività non correnti		165.420.143	167.206.404
Attività correnti			
Rimanenze	7.	1.109.506	3.049.009
Crediti commerciali e diversi	8.	33.134.348	38.465.168
Attività finanziarie correnti	9.	44.286	52.929
Azioni della controllante	10.	447.124	317.737
Crediti per imposte correnti	11.	6.985.077	2.436.926
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.	4.721.316	4.947.304
Totale attività correnti		46.441.657	49.269.073
TOTALE ATTIVITÀ		211.861.800	216.475.477

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in euro)	Note	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13.	33.199.671	33.372.052
Riserve	14.	39.105.342	39.848.709
Utili (perdite) a nuovo	15.	(181.933)	520.512
Totale patrimonio netto		72.123.080	73.741.273
Passività non correnti			
Debiti finanziari	16.	16.981.010	20.151.129
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	17.	6.544.547	7.208.699
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	18.	21.192.245	22.496.951
Debiti per imposte differite	19.	890.579	1.289.482
Totale passività non correnti		45.608.381	51.146.261
Passività correnti			
Debiti commerciali	20.	23.660.545	23.618.625
Altri debiti correnti	21.	22.811.297	22.201.754
Debiti finanziari	22.	44.402.672	43.633.889
Debiti per imposte correnti	23.	3.255.825	2.133.675
Totale passività correnti		94.130.339	91.587.943
Totale passività		139.738.720	142.734.204
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		211.861.800	216.475.477

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

CONTO ECONOMICO

(in euro)	Note	Anno 2012	Anno 2011 (Restated*)
Ricavi	24.	153.722.286	169.073.992
Altri ricavi	25.	8.483.429	7.332.671
Totale ricavi		162.205.715	176.406.663
Consumi di materie prime ed altri	26.	16.789.709	19.073.816
Costi del lavoro	27.	64.689.185	66.145.093
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	28.	3.276.522	3.214.410
Altri costi operativi	29.	82.105.501	85.104.863
Totale costi		166.860.917	173.538.182
Risultato operativo		(4.655.202)	2.868.481
Proventi finanziari		3.204.095	2.057.018
Oneri finanziari		2.508.304	2.172.648
Totale proventi (oneri) finanziari	30.	695.791	(115.630)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	31.	19.018	(1.005.521)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	32.	51.518	47.000
Utile (perdita) prima delle imposte		(3.926.911)	1.794.330
Imposte correnti e differite sul reddito	33.	(3.224.466)	2.948.235
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(702.445)	(1.153.905)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)	Note	Anno 2012	Anno 2011 (Restated*)
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		(702.445)	(1.153.905)
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	14.	200.686	(1.168.808)
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	18.	(1.251.943)	(125.603)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		344.284	34.541
Totale altri utili (perdite) al netto effetto fiscale (B)		(706.973)	(1.259.870)
Totale utile (perdita) complessivo (A+B)		(1.409.418)	(2.413.775)

(*) A partire dall'esercizio 2012 la Società ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti), pertanto, i dati comparativi del conto economico e conto economico complessivo sono stati coerentemente rideterminati ("restated").

Per maggiori dettagli e per gli effetti sui periodi posti a confronto si rimanda alle note illustrative alla nota "Principi contabili e note illustrative al bilancio".

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(702)	(1.245)
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.114	3.053
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	162	161
(Plusvalenze) minusvalenze cessione immobilizzazioni	(18)	(14)
(Rivalutazioni) svalutazioni partecipazioni	(51)	(47)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	19	1.006
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione	9	18
Dividendi di società collegate ed altre partecipazioni	(47)	(158)
± Totale elementi non monetari	3.188	4.019
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(2.557)	(1.244)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(665)	(1.496)
± Variazione netta delle imposte differite	(562)	554
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	(1.298)	588
± Variazione delle rimanenze	1.939	(297)
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	782	3.727
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	1.775	(8.027)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	4.496	(4.597)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	3.198	(4.009)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(720)	(1.298)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	21	14
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(17)	(232)
+ Dividendi percepiti	47	158
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(669)	(1.358)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	3	-
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti	(3.170)	(3.660)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti	769	9.182
± Variazione netta delle azioni della controllante	(148)	(149)
± Variazione netta delle azioni proprie	(209)	(162)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(2.755)	5.211
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(226)	(156)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.947	5.103
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.721	4.947
Imposte pagate	629	2.807
Interessi pagati	2.047	1.632

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19 (*)	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	14	14	15	15	
Valore al 1° gennaio 2012	34.320	(948)	8.386	979	(2.367)	32.974	(123)	-	2.758	(1.084)	(1.154)	73.741
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(702)	(702)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	200	-	(908)	-	-	-	-	(708)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	200	-	(908)	-	-	-	(702)	(1.410)
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.361)	1.207	1.154	-
Movimentazione azioni proprie e della controllante	-	(172)	-	149	-	(185)	-	-	-	-	-	(208)
Valore al 31 dicembre 2012	34.320	(1.120)	8.386	1.128	(2.167)	32.789	(1.031)	-	397	123	(702)	72.123

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19 (*)	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	14	14	15	15	
Valore al 1° gennaio 2011	34.320	(854)	8.386	830	(1.199)	33.192	(32)	-	2.757	(2.731)	1.647	76.316
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.154)	(1.154)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(1.168)	-	(91)	-	-	-	-	(1.259)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(1.168)	-	(91)	-	-	-	(1.154)	(2.413)
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.647	(1.647)	-
Movimentazione azioni proprie e della controllante	-	(94)	-	149	-	(218)	-	-	1	-	-	(162)
Valore al 31 dicembre 2011	34.320	(948)	8.386	979	(2.367)	32.974	(123)	-	2.758	(1.084)	(1.154)	73.741

(*) La riserva viene evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata, a partire dal bilancio 2012, dello IAS 19 rivisto. Detta riserva rappresenta la riclassifica degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali transitati dal conto economico dal 1/1/2010.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI

CORRELATE

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	di cui parti correlate	al 31.12.2011	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	33.205	-	35.010	-
Investimenti immobiliari	8.297	-	8.891	-
Attività immateriali	290	-	435	-
Partecipazioni valutate al metodo del costo	115.716	-	115.665	-
Attività finanziarie non correnti	4.396	-	4.197	-
Attività per imposte differite	3.516	-	3.008	-
Totale attività non correnti	165.420	-	167.206	-
Attività correnti				
Rimanenze	1.110	-	3.049	-
Crediti commerciali e diversi	33.135	25.398	38.465	30.985
Attività finanziarie correnti	44	-	53	-
Azioni della controllante	447	-	318	-
Crediti per imposte correnti	6.985	6.985	2.437	2.134
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.721	-	4.947	-
Totale attività correnti	46.442	32.383	49.269	33.119
TOTALE ATTIVITÀ	211.862		216.475	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	di cui parti correlate	al 31.12.2011	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	33.200	-	33.372	-
Riserve	39.105	-	39.849	-
Utili (perdite) a nuovo	(182)	-	520	-
Totale patrimonio netto	72.123	-	73.741	-
Passività non correnti				
Debiti finanziari	16.981	-	20.151	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	6.545	-	7.209	-
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	21.192	-	22.497	-
Debiti per imposte differite	891	-	1.289	-
Totale passività non correnti	45.609	-	51.146	-
Passività correnti				
Debiti commerciali	23.661	13.311	23.619	11.128
Altri debiti correnti	22.811	-	22.202	230
Debiti finanziari	44.402	25.942	43.634	21.381
Debiti per imposte correnti	3.256	2.338	2.133	2.133
Totale passività correnti	94.130	41.591	91.588	34.872
Totale passività	139.739	41.591	142.734	34.872
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	211.862		216.475	

CONTO ECONOMICO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Anno 2012	di cui parti correlate	Anno 2011 (Restated)	di cui parti correlate
Ricavi	153.723	61.422	169.074	74.649
Altri ricavi	8.483	6.351	7.333	6.236
Totale ricavi	162.206	67.773	176.407	80.885
Consumi di materie prime ed altri	16.790	550	19.074	1.422
Costi del lavoro	64.689	171	66.145	165
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.276	-	3.214	-
Altri costi operativi	82.106	46.230	85.106	47.136
Totale costi	166.861	46.951	173.539	48.723
Risultato operativo	(4.655)	-	2.868	-
Proventi finanziari	3.204	334	2.057	355
Oneri finanziari	2.508	841	2.172	634
Totale proventi (oneri) finanziari	696	(507)	(115)	(279)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	19	-	(1.006)	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	51	-	47	-
Utile (perdita) prima delle imposte	(3.927)	-	1.794	-
Imposte correnti e differite sul reddito	(3.225)	-	2.948	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(702)		(1.154)	

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

Informazioni societarie

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 della società Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2013. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani *QN, il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno*.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* delle attività finanziarie destinate alla vendita.

La Società ha adottato per lo schema di stato patrimoniale il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui opera la Società, se non diversamente indicato.

Continuità aziendale

La Società ha conseguito, nell'esercizio 2012, una perdita a livello operativo di € 4,7 milioni. Tale perdita risulta principalmente riconducibile alla marcata riduzione della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi, determinata dall'aggravamento della crisi economica. Gli Amministratori hanno iniziato ad attuare iniziative volte al ripristino della redditività ed al riequilibrio della situazione finanziaria. Gli interventi in atto, descritti dettagliatamente nella Relazione sulla gestione, sono stati riflessi nel Piano pluriennale del Gruppo per il periodo 2013-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1° marzo 2013. In tale riunione, è stato analizzato il fabbisogno finanziario per l'esercizio 2013 e da tale analisi è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto elaborate sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Pertanto, su tali basi, il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2012 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio dell'esercizio 2012 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financing Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel

bilancio comparativo al 31 dicembre 2011, i cui prospetti di conto economico e conto economico complessivo sono stati rideterminati per riflettere gli effetti dell'applicazione anticipata della versione rivista del principio IAS 19, come meglio descritto nei paragrafi successivi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2012 RILEVANTI PER LA SOCIETA'

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2012.

Emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. In data 7 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7, da applicarsi a partire dal 1° gennaio 2012. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente bilancio e sulla valutazione delle relative poste.

Emendamento allo IAS 12 – Imposte sul reddito. In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito, da applicarsi a partire dal 1° gennaio 2012. Tale emendamento richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato. Le modifiche introducono la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA IN VIGORE ED ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

Emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti. Nel giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475-2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) che va applicato a partire dal 1° gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo, come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). La Società ha deciso di applicare, così come consentito, dette modifiche in via anticipata a partire dal bilancio al 31 dicembre 2012, ciò al fine di ridurre la volatilità dei valori iscritti nel conto economico. Lo IAS 19 rivisto prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti (ad es. Trattamento di Fine Rapporto – TFR), la rilevazione

delle variazioni di utili/perdite attuariali (“rimisurazioni”) fra le altre componenti del conto economico complessivo, eliminando così le altre opzioni precedentemente previste (compresa quella adottata dalla Società, che iscriveva dette componenti tra i costi del personale del conto economico). Il costo relativo alle prestazioni di lavoro, nonché gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico. L'applicazione anticipata di dette modifiche ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico e di conto economico complessivo dell'esercizio 2011, i relativi effetti sono di seguito esposti.

Conto economico

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011
Costi del personale – Storno effetti attuariali	126
Imposte sul reddito	(35)
Impatto su utile (perdita) dell'esercizio	91

Conto economico complessivo

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011
Impatto su utile (perdita) dell'esercizio	91
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(91)
- <i>Effetti attuariali</i>	(126)
- <i>Effetto fiscale</i>	35
Impatto su utile (perdita) complessiva	-

Rendiconto finanziario

L'applicazione anticipata della versione rivista dello IAS 19 non ha comportato effetti sul flusso monetario complessivo del rendiconto finanziario ed in particolare sul flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione operativa.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

IFRS 10 – Bilancio consolidato: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società

nel bilancio consolidato della controllante. Il principio è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese: è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

IFRS 13 – Misurazione del *fair value*: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2014.

Emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013 e le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: pubblicato dallo IASB nel giugno 2011 richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli altri utili/(perdite) complessivi a seconda che questi possano o meno essere successivamente riclassificati a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

Alla data del presente bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse, al fine di determinarne il criterio di valutazione,

sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto degli altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico. Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all' *hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che avranno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che, nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che, nel caso in cui un' entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2011

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Poligrafici Editoriale S.p.A. è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari - Investimenti immobiliari

Gli immobili, impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata. L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dalla Società sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti e macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che

riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita non vengono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette, almeno una volta l'anno, a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con le modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della società partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriore perdita è rilevata tra i "fondi rischi ed oneri", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. La *policy* contabile della Società prevede per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti *AFS*, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta ferma, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di mercato, la facoltà degli Amministratori di derogare comunque alle soglie predeterminate fornendone adeguata motivazione nelle note illustrative.
- finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio - lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e

postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il valore equo o *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di

eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la significatività degli strumenti finanziari della Società e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari, viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo.

Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati

attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando tali costi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano

applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati realizzati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte correnti e differite, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	33.131	34.987
Immobilizzazioni in corso e acconti	74	23
Totale immobili, impianti e macchinari	33.205	35.010

Gli “immobili, impianti e macchinari”, rispetto al 31 dicembre 2011, diminuiscono di 1.805 migliaia di euro per gli ammortamenti di periodo e per le variazioni descritte di seguito ed evidenziate negli allegati A e B.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Gli incrementi dell’esercizio si riferiscono a lavori sui fabbricati di proprietà, agli acquisti di attrezzature effettuati a seguito della ristrutturazione della mensa aziendale e all’acquisto di macchine da ufficio in sostituzione di quelle obsolete.

Le riclassifiche si riferiscono ai lavori in corso al 31 dicembre 2011, ultimati nel 2012 e, pertanto, riclassificati nelle corrette categorie di appartenenza nell’anno in esame.

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari propri, il cui debito residuo al 31 dicembre 2012 ammonta a 18.501 migliaia di euro.

2. Investimenti immobiliari

Gli “investimenti immobiliari” comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. La movimentazione dell’esercizio è riportata nell’allegato C.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è pari a 11.264 migliaia di euro. Tale valore è supportato da perizie indipendenti.

3. Attività immateriali

Ammontano a 290 migliaia di euro e sono prevalentemente formate dal costo delle licenze del *software* del sistema editoriale utilizzato per l’impaginazione del giornale.

La movimentazione dell’esercizio è riportata nell’allegato D.

4. Partecipazioni valutate al metodo del costo

Rispetto al 31 dicembre 2011 sono aumentate di 51 migliaia di euro, per effetto:

- del ripristino del valore della partecipazione in Monrif Net S.r.l., per 171 migliaia di euro, che è stata riportata al costo storico, in accordo con quanto definito dallo IAS 36 par. 109-125, in base alle

nuove stime di recuperabilità del valore d'uso, determinate dalle attese dei futuri flussi finanziari della controllata;

- della svalutazione del valore residuo della partecipazione nella società Golf Tolcinasco S.r.l. pari a 119 migliaia di euro.

Nell'allegato E è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A..

Di seguito si espone l'elenco delle partecipazioni nelle società controllate direttamente detenute dalla Società alla fine dell'esercizio 2012, evidenziando la percentuale di possesso, i relativi risultati e patrimoni netti determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS, il valore di iscrizione in bilancio e la quota patrimonio netto di competenza della Società.

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	% di partecip.	Risultato 2012	Patrimonio Netto	Valore di carico	Quota di Competenza	Differenze
Editrice Il Giorno S.r.l. – Bologna	euro 5.000.000	100,00	1.133	9.666	16.058	9.666	6.392
Poligrafici Real Estate S.r.l – Bologna	euro 30.987.413	100,00	346	37.169	34.164	37.169	(3.005)
Monrif Net S.r.l. – Bologna	euro 300.000	57,00	174	475	342	271	71
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A. – Bologna	euro 15.600.000	100,00	(2.274)	12.693	34.954	12.693	22.261
Superprint Editoriale S.r.l. – Bologna	euro 1.800.000	100,00	333	2.865	2.287	2.865	(578)
Poligrafici Printing S.p.A. – Bologna (*)	euro 30.490.881	89,67	(584)	28.886	27.340	25.902	(1.438)
Totale					115.145	88.566	26.579

(*) I valori riportati relativamente a risultato e patrimonio netto si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing.

Come indicato nella tabella sopra esposta, esiste un differenziale positivo fra il valore di iscrizione delle partecipazioni Editrice Il Giorno S.r.l. e Società Pubblicità Editoriale S.p.A. (di seguito anche SPE) e le rispettive quote di patrimonio netto detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A. pari rispettivamente a 6.392 migliaia di euro e 22.261 migliaia di euro. Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui le stesse attività sono state allocate. In particolare tali maggiori valori sono stati allocati entrambi alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale e pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti sia dall'attività di pubblicità, esercitata dalla Società Pubblicità Editoriale S.p.A., sia dalla testata *Il Giorno* sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale e pubblicitario considerato nel suo complesso. In particolare il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni Società Pubblicità Editoriale S.p.A. ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La SPE, infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con la Poligrafici Editoriale S.p.A. e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate édite da quest'ultima e dalla quantità dei lettori delle stesse; mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda, rappresentato dalla testata *Il Giorno*, alla Poligrafici Editoriale e, di conseguenza, la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del

settore editoriale e pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e, pertanto, sia le pianificazioni che la raccolta pubblicitaria sono gestite unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2013-2016) dell'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale ed approvato in data 1° marzo 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Società ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. L'orizzonte temporale esplicito considerato è stato determinato in modo da riflettere completamente gli interventi posti in essere dal Gruppo per ripristinare una redditività positiva. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all'1%, allineata alle correnti stime di crescita del prodotto interno lordo italiano al termine dell'ultimo anno del suddetto Piano.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,42%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - *WACC*), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2012 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti insiti nel valore di carico delle suddette partecipazioni:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali, elaborata sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti, la proiezione dei ricavi pubblicitari elaborata, per l'esercizio 2013, sulla base anche degli andamenti dei primi mesi dell'esercizio in corso e, per gli ultimi tre anni espliciti di Piano, delle correnti stime di crescita del prodotto interno lordo italiano; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal Gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, più ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;

- investimenti stimati sulla base dei piani di sviluppo del Gruppo.

Si segnala che il *test* effettuato al 31 dicembre 2012 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2013), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, ha dato esito positivo e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del settore editoriale - pubblicitario, inclusivo degli avviamenti impliciti nel valore di carico delle partecipazioni Editrice Il Giorno S.r.l. e Società Pubblicità Editoriale S.p.A. di complessivi 104 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test* sopra menzionato, un *enterprise value* dello stesso pari a 120 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle significative incertezze connesse all'andamento dal mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, quali il WACC ed il tasso "g", nonché l'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi negli anni di Piano. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del WACC dello 0,5%, e sulla riduzione del tasso "g" dello 0,5%, le partecipazioni non evidenziano problemi di *impairment*. Dalle analisi di sensitività effettuate sull'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi, lasciando invariati WACC e tasso "g", il valore delle partecipazioni risulterebbe pari al valore di carico contabile attraverso una riduzione dei ricavi pubblicitari dell'1,86% rispetto a quelli attesi per ogni anno di Piano.

Relativamente alla valutazione della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A., si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2012. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici e delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto un *impairment test* della suddetta partecipazione. Il valore della partecipazione è stato stimato assumendo il valore d'uso (*enterprise value*) della stessa come valore recuperabile; dall'*enterprise value*, dedotto l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2012 del Gruppo Poligrafici Printing, si è determinato l'*equity value* della partecipazione.

Per la *cash generating unit* rappresentata dal Gruppo Poligrafici Printing è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2013-2016) dell'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione

Aziendale, approvato in data 28 febbraio 2013 dal Consiglio di Amministrazione della società Poligrafici Printing S.p.A., ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari allo 0,5%. In considerazione delle tipicità del mercato della stampa e delle ridotte aspettative di crescita futura dello stesso è stato utilizzato un tasso di crescita inferiore rispetto a quello utilizzato per il settore editoriale e pubblicitario.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando gli attesi effetti del processo di ristrutturazione della Grafica Editoriale Printing S.r.l..

I flussi di cassa così determinati sono stati attualizzati secondo le metodologie precedentemente descritte relativamente al settore editoriale e pubblicitario.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2012 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Printing S.p.A. in data 19 marzo 2013) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore di carico della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A. di 27,3 milioni di euro, emerge dalle risultanze del *test*, un *equity value* della stessa di pertinenza della Società pari a 32,2 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base (*WACC* e tasso "g") che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull'incremento del *WACC* utilizzato di 0,5% e sulla riduzione del tasso "g" dello 0,5%, non si evidenziano significativi problemi di *impairment*.

5. Attività finanziarie non correnti

Ammontano a 4.396 migliaia di euro. Sono così formate:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Depositi cauzionali	65	66
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Mediobanca S.p.A. per n. 929.100 azioni	4.331	4.131
Totale	4.396	4.197

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Rispetto al 31 dicembre 2011 aumentano di 201 migliaia di euro per effetto dell'adeguamento ai valori di mercato di fine esercizio delle azioni Mediobanca S.p.A.. La rivalutazione è stata iscritta in una riserva di patrimonio netto. Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Riserva di Patrimonio netto	Perdita a conto economico (*)	Fair value azioni
Al 31 dicembre 2011	929.100	13.545	(2.367)	(7.047)	4.131
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	-	200	-	200
Al 31 dicembre 2012	929.100	13.545	(2.167)	(7.047)	4.331

(*) Ammontare complessivo delle perdite transitate a conto economico negli esercizi precedenti.

6. Attività per imposte differite

Ammontano a 3.516 migliaia di euro.

La voce accoglie imposte differite attive rilevate dalla Società, relative a differenze fiscali temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi, principalmente per accantonamenti ai fondi rischi e oneri con deducibilità differita.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Al 31 dicembre 2012 ammontano a 1.110 migliaia di euro e sono formate dalle rimanenze della carta usata per la stampa dei quotidiani.

Il valore delle rimanenze diminuisce di 1.939 migliaia di euro rispetto a quello dello scorso esercizio per effetto delle minor quantità di carta in giacenza e della riduzione dei prezzi medi di acquisto.

8. Crediti commerciali e diversi

Ammontano a 33.135 migliaia di euro ed evidenziano un decremento di 5.330 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011, derivante principalmente dalla riduzione del volume d'affari sul mercato pubblicitario.

Crediti commerciali

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Crediti verso clienti	7.260	6.606
(Fondo svalutazione crediti)	(1.280)	(1.250)
	5.980	5.356
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	12	43
Crediti verso società controllate:		
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	250	271
- Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	17.466	23.570
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	121	71
- Superprint Editoriale S.r.l.	96	58
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	1.514	1.012
- Monrif Net S.r.l.	3.352	3.384
	22.799	28.366

Crediti verso società correlate:

- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	75	54
- INFI Monti S.p.A.	30	104
- Agricola Merse S.r.l.	53	102
	158	260
Totale	28.949	34.025

I crediti commerciali hanno scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni.

La movimentazione del fondo svalutazione, riferito ai crediti commerciali, è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Saldo iniziale	1.250	918
Accantonamenti	100	332
Utilizzo	(70)	-
Saldo finale	1.280	1.250

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Crediti finanziari correnti

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Crediti finanziari verso società controllanti : Monrif S.p.A.	1.844	2.316
Crediti finanziari verso società non facenti più parte del Gruppo:		
- Presse Alliance SA	1.500	1.500
(Fondo svalutazione crediti)	(1.500)	(1.500)
	-	-
Totale	1.844	2.316

Poligrafici Editoriale S.p.A. ha erogato, alla società controllante, un finanziamento a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "rapporti infragruppo e con parti correlate" della Relazione finanziaria. Rispetto al 31 dicembre 2011 tale finanziamento diminuisce di 472 migliaia di euro a seguito di rimborsi effettuati nell'anno.

Crediti diversi

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Crediti verso controllante - Monrif S.p.A. - per IVA di Gruppo	586	-
Risconti attivi	135	256
Crediti per imposte e tasse (non sul reddito)	223	346
Anticipi a fornitori	618	938
Crediti diversi	780	584
Totale	2.342	2.124

Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti approssimi il loro *fair value*.

9. Attività finanziarie correnti

Rappresentano il valore di mercato a fine esercizio delle azioni Methorios S.p.A., classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione. Si riporta di seguito la movimentazione del periodo:

	al 31.12.2011		<i>Fair value</i> Valore (migliaia di euro)	al 31.12.2012	
	Quantità n. azioni	Valore (migliaia di euro)		Quantità n. azioni	Valore (migliaia di euro)
Costo di acquisto	71.429	100	-	71.429	100
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	(47)	(9)	-	(56)
Totale	71.429	53	(9)	71.429	44

10. Azioni della controllante

A seguito dell'autorizzazione contenuta nella delibera assembleare del 10 maggio 2012, Poligrafici Editoriale S.p.A. ha acquistato nell'anno n. 510.911 azioni della controllante Monrif S.p.A. per un controvalore di 148 migliaia di euro.

Tali azioni sono considerate attività disponibili per la vendita e vengono valutate al *fair value* dal 1° gennaio 2005. Il *fair value* al 31 dicembre 2012, calcolato applicando i valori di mercato, ha determinato una svalutazione di 19 migliaia di euro. A seguito del superamento dei parametri di valutazione fissati dalla *policy* della Società per l'identificazione delle perdite durevoli di valore, descritti nella sezione dei principi contabili delle presenti note illustrative, la svalutazione è stata imputata a conto economico.

Si riporta di seguito una tabella con la movimentazione di tale voce:

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Perdita a conto economico	<i>Fair value</i> azioni
Al 31 dicembre 2011	1.103.256	980	(662)	318
Acquisto azioni	510.911	148	-	148
Rilevazione <i>fair value</i> a conto economico	-	-	(19)	(19)
Al 31 dicembre 2012	1.614.167	1.128	(681)	447

11. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 6.985 migliaia di euro e rappresentano il credito verso la società controllante e le società controllate per IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

L'incremento rispetto al passato esercizio è principalmente riconducibile al trasferimento in capo alla controllante, nell'ambito del regime del consolidato fiscale, della perdita fiscale netta dell'esercizio della Società e delle sue controllate, per 735 migliaia di euro, ed all'effetto della rettifica apportata alle perdite degli esercizi precedenti a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità della quota di IRAP, calcolata sul costo del personale, dall'IRES dei periodi di imposta 2007-2011, per 3.725 migliaia di euro. Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti a tale consolidato fiscale e della recente introduzione della normativa che ha previsto il riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali, ivi incluse quelle

maturate in periodi d'imposta anteriori a quello di entrata in vigore della legge.

Riportiamo qui di seguito il dettaglio della voce:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	4.551	-
Crediti per imposte correnti: IRAP	-	303
Crediti verso società controllate:		
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	974	1.517
- Editrice Il Giorno S.r.l.	438	407
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	1.022	88
- Superprint Editoriale S.r.l.	-	122
	2.434	2.134
Totale	6.985	2.437

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 4.721 migliaia di euro.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della Società; maturano interessi a tassi propri del periodo. Le linee di credito disponibili presso banche, ma non utilizzate al 31 dicembre 2012, ammontano a 22.695 migliaia di euro.

PATRIMONIO NETTO

13. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di euro 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

L'assemblea degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. del 10 maggio 2012 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie nel rispetto delle limitazioni fissate dagli artt. 2357 comma 1 e 2359 bis comma 3 del C.C..

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale; mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione del fondo sovrapprezzo azioni. La movimentazione dell'esercizio delle azioni proprie è descritta dettagliatamente nella Relazione sulla gestione a cui si rinvia.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320
di cui: azioni proprie n. 4.308.959	(1.120)
Totale	33.200

A completamento dell'informativa prevista dall'art. 2427 comma 7bis del C.C., si fornisce un prospetto relativo alla classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità e distribuibilità:

(in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre anni precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre Ragioni
Capitale sociale	33.200	...	-	-	-
Riserva di capitale:					
Riserva per azioni della controllante	1.128	...	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	32.789	A,B,C	32.789	-	-
Riserva da valutazione a <i>fair value</i>	(2.167)	...	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	8.386	A,B	8.386	-	-
Altre riserve	(1.031)			-	-
Utili (perdite) a nuovo	123	A,B,C	123	-	-
Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	397	A,B	397	2.361	-
Totale	72.825		41.695	2.361	-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

14. Riserve

Riserva da valutazione al *fair value* di attività finanziarie

E' relativa all'adeguamento al valore di mercato di fine esercizio delle azioni Mediobanca S.p.A. come meglio specificato alla nota 5.

Riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19

Tale riserva è stata evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata, a partire dal bilancio 2012, dello IAS 19 rivisto. Detta riserva rappresenta la riclassifica degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali transitati dal conto economico dal 1/1/2010.

Azioni della controllante

La delibera dell'assemblea del 10 maggio 2012 di Poligrafici Editoriale S.p.A. ha autorizzato l'acquisto di azioni della controllante Monrif S.p.A.. A fronte di questi acquisti è stata creata un'apposita riserva di patrimonio netto attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

15. Utili (perdite) a nuovo

Gli "utili (perdite) a nuovo" sono costituiti dai risultati delle rettifiche IAS/IFRS derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, dal risultato dell'esercizio e degli esercizi precedenti se non sono stati diversamente destinati.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

16. Debiti finanziari

I “debiti finanziari” non correnti rappresentano la quota oltre i 12 mesi dei debiti verso le banche.

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei finanziamenti bancari:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2011	Rate pagate nel 2012	Nuovi finanziamenti	Debito al 31.12.2012	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi	Tasso
Banca Popolare di Milano	12.000	1.129	-	10.871	2.303	8.568	Euribor 3 m.+spread
UBI Banca	-	-	1.689	1.689	649	1.040	Euribor 6 m.+spread
UBI Banca	687	687	-	-	-	-	Euribor 3 m.+spread
UBI Banca	8.874	1.244	-	7.630	1.307	6.323	Euribor 3 m.+spread
Unicredit Banca d'Impresa	2.250	600	-	1.650	600	1.050	Euribor 3 m.+spread
Totale	23.811	3.660	1.689	21.840	4.859	16.981	

La suddivisione dei debiti finanziari oltre i 12 mesi è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Da 12 a 24 mesi	5.023	4.210
Da 25 a 36 mesi	4.678	4.339
Da 37 a 48 mesi	4.009	4.322
Da 49 a 60 mesi	2.862	4.009
Oltre 60 mesi	409	3.271
Totale	16.981	20.151

Il finanziamento erogato da UBI Banca, che alla fine del 2012 è pari a 7.630 migliaia di euro ed il mutuo Banca Popolare di Milano, sono assistiti da ipoteca su immobili di proprietà della Società; mentre per gli altri finanziamenti in essere non sono state richieste garanzie.

Sulle suddette posizioni debitorie non sono in essere *covenants* o *negative pledges*.

17. Fondi rischi, oneri ed altri debiti

La movimentazione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	Accantonamenti (attualizzazioni)	Oneri finanziari	Utilizzi	Riclassifica nel breve termine	al 31.12.2012
Fondo per cause di lavoro	1.955	159	42	(297)	-	1.859
Fondo per cause civili e penali	2.234	12	40	(547)	51	1.790
Fondo per crediti pubblicitari	2.987	1.279	63	(1.496)	2	2.835
Altri debiti	33	28	-	-	-	61
Totale	7.209	1.478	145	(2.340)	53	6.545

Tali fondi, stanziati a fronte di un'obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie future nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti

finanziari di attualizzazione. I fondi per vertenze legali sono relativi alla stima degli oneri che deriveranno da cause civili, penali e con il personale dipendente. La quota dei fondi rischi girata al passivo corrente rappresenta quanto si ritiene dovrà essere utilizzato nel corso del prossimo esercizio per far fronte agli oneri a carico della Società per le obbligazioni del periodo. Gli "altri debiti" sono formati dai depositi cauzionali versati da rivenditori e clienti a garanzia dei loro debiti.

18. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

La Società ha deciso di applicare, così come consentito, in via anticipata a partire dal bilancio al 31 dicembre 2012, lo IAS 19 rivisto che prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali ("rimisurazioni") fra le altre componenti del conto economico complessivo, eliminando così le altre opzioni precedentemente previste (compresa quella adottata dalla Società, che iscriveva dette componenti tra i costi del personale del conto economico). Il costo relativo alle prestazioni di lavoro, nonché gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 3%
- Tasso di attualizzazione: 3,75%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%

Le ipotesi finanziarie adottate nella determinazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2012 sono state riviste dalla Società rispetto allo scorso esercizio per tener conto dell'attuale quadro economico vigente.

Le modifiche introdotte hanno riguardato in particolare il tasso annuo di attualizzazione che rispetto allo scorso anno, è risultato più contenuto, passando dal 4,5% al 3,75%. Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2012 è stato determinato come

media ponderata dei tassi IBoxx Corporate A10+ dell'esercizio 2012. La stessa metodologia era stata applicata per la determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato lo scorso anno al 31 dicembre 2011 ma con riferimento ai tassi IBoxx Corporate AA 10+.

La variazione del paniere di riferimento è stata effettuata in considerazione della maggior rappresentatività attribuita al nuovo paniere alla luce del mutato grado di rischio dell'area Euro e ha comportato, a parità di ulteriori condizioni, un minor incremento della passività determinata nel presente esercizio per € 1,3 milioni rispetto a quella che sarebbe stata calcolata sulla base delle ipotesi previste nella valutazione dello scorso esercizio.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	22.497	23.741
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	3.800	4.032
Perdita (profitto) attuariale rilevata a patrimonio netto	1.252	126
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	199	140
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(6.152)	(5.432)
Passaggi da altre società del Gruppo	(4)	212
Anticipi erogati	(400)	(322)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	21.192	22.497

19. Debiti per imposte differite

La voce accoglie le imposte differite, rilevate dalla Società, per 891 migliaia di euro. Tali imposte derivano prevalentemente dalle plusvalenze a tassazione differita e dall'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali.

PASSIVITÀ CORRENTI

20. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2012 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Debiti verso fornitori	10.350	12.491
Debiti verso società controllante: Monrif S.p.A.	72	60
Debiti verso società controllate:		
- Editrice Il Giorno S.r.l.	-	-
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	86	465
- CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	9.296	5.529
- SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	1.034	934
- Superprint Editoriale S.r.l.	2.509	2.459

- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	170	189
- Monrif Net S.r.l.	9	545
- Poligrafici Printing S.p.A.	-	4
	13.104	10.125
Debiti verso società collegate: Rotopress International S.r.l.	4	6
Debiti verso società correlate:		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	56	76
- Solitaire S.p.A.	-	68
- Mish Mash S.r.l.	5	4
- Agricola Merse S.r.l.	48	49
- INFI Monti S.p.A.	22	66
- Burgo Group S.p.A.	-	674
	131	937
Totale	23.661	23.619

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

21. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2012 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Debiti verso dipendenti	8.612	6.520
Debiti verso collaboratori esterni	2.788	3.172
Debiti verso istituti di previdenza	4.385	5.747
Debiti verso la controllante Monrif S.p.A. per IVA di Gruppo	-	230
Anticipi a clienti	29	85
Ratei e risconti passivi	467	357
Debiti per imposte diverse	978	2.279
Fondo per oneri e rischi	2.995	1.138
Fondo per crediti pubblicitari	2.066	2.068
Altri debiti a breve termine	491	606
Totale	22.811	22.202

I debiti verso dipendenti includono 2.145 migliaia di euro relativi al debito per ferie ancora da usufruire che, rispetto al 31 dicembre 2011, aumenta di 124 migliaia di euro. Nei debiti per imposte diverse è registrata l'IRPEF dovuta per i pagamenti delle competenze di dipendenti e collaboratori nel mese di dicembre (865 migliaia di euro). I fondi oneri e rischi sono formati dalla quota a breve termine del fondo per cause civili e penali (893 migliaia di euro) e da quanto accantonato (2.102 migliaia di euro) per la quota ai fondi pensione dei giornalisti e degli impiegati prepensionati al 31 dicembre 2012.

Per quanto riguarda i fondi cause civili e penali e per crediti pubblicitari si rinvia alla nota 17.

L'incremento dei debiti verso dipendenti e dei fondi oneri e rischi è principalmente attribuibile alla

apertura, in corso d'anno, di nuovi piani di prepensionamento di impiegati e giornalisti.

22. Debiti finanziari

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Debiti verso banche	13.601	18.593
Finanziamenti bancari quota a breve termine	4.859	3.660
Debiti finanziari verso società controllate:		
- SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	5.581	3.493
- CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	-	12
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	2.420	-
- Editrice Il Giorno S.r.l.	10.422	10.259
- Superprint Editoriale S.r.l.	3.482	3.611
- Poligrafici Printing S.p.A.	4.037	4.006
	25.942	21.381
Totale	44.402	43.634

Per il dettaglio dei finanziamenti bancari si rinvia alla tabella riportata alla nota 16 "debiti finanziari".

I finanziamenti delle società controllate a Poligrafici Editoriale S.p.A., che gestisce la tesoreria di Gruppo, sono accordati a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato.

23. Debiti per imposte correnti

Rappresentano il debito verso l'erario per l'IRAP dell'esercizio e verso la società controllante e le società controllate per la cessione dell'IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale come evidenziato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Debiti per imposte verso la controllante: Monrif S.p.A.	-	522
Debiti per imposte correnti	918	-
Debiti per imposte verso società controllate:		
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	1.176	1.128
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	-	111
- Monrif Net S.r.l.	1	93
- SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	939	278
- Superprint Editoriale S.r.l.	144	1
- Home S.r.l.	1	-
- Poligrafici Printing S.p.A.	77	-
	2.338	1.611
Totale	3.256	2.133

CONTO ECONOMICO

24. Ricavi

Si riporta, nella tabella che segue, il dettaglio dei “ricavi” che diminuiscono rispetto al 2011 di 15.351 migliaia di euro per la flessione delle vendite dei quotidiani e della raccolta pubblicitaria. Per una migliore comprensione dell’andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella relazione sulla gestione.

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Vendita giornali	87.784	89.627
Vendita prodotti collaterali	3.151	3.083
Pubblicità	61.870	74.985
Lavori per conto terzi	97	86
Diversi	821	1.293
Totale	153.723	169.074

25. Altri ricavi e variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione

Si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Affitti attivi e spese condominiali	2.360	2.250
Ricavi da prestazioni diverse verso società del Gruppo	3.962	3.959
Contributi dello Stato	790	1
Plusvalenze da alienazione di beni	19	14
Ricavi diversi	1.352	1.109
Totale	8.483	7.333

I ricavi da prestazioni diverse sono formati principalmente dagli addebiti per personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso altre società del Gruppo, alle quali vengono addebitati integralmente i costi sostenuti per detti dipendenti a fronte delle prestazioni di servizi effettuate e dai riaddebiti di costi industriali alle società correlate del Gruppo.

La voce “contributi dello Stato” include quanto riconosciuto a titolo di credito d’imposta sulla base della Legge 220/2010 “interventi straordinari a sostegno del settore editoria” a fronte delle spese sostenute per l’acquisto di carta nel corso del 2011.

26. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Acquisto di:		
- carta	14.879	19.372
- sconti e abbuoni	(28)	(1)
Variazione delle rimanenze di materie prime	1.939	(297)
Totale	16.790	19.074

I costi di acquisto della carta comprendono 486 migliaia di euro di acquisti effettuati dalla società correlata Burgo Group S.p.A. (1.408 migliaia di euro nel 2011) e 64 migliaia di euro di acquisti della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l..

27. Costi del lavoro

La suddivisione della voce "costi del lavoro" è la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
		(Restated)
Salari e stipendi	41.893	44.673
Oneri sociali	13.523	14.200
Trattamento di fine rapporto (restated)	3.685	4.032
Incentivi all'esodo	3.616	1.172
Altri costi	1.972	2.068
Totale	64.689	66.145

Il costo del lavoro è diminuito, rispetto all'esercizio precedente, di 1.456 migliaia di euro; al netto degli oneri non ricorrenti, la riduzione è stata di 3.899 migliaia di euro.

La Società ha deciso di applicare in via anticipata, dal bilancio in esame, lo IAS 19 rivisto che prevede per i piani dei dipendenti a benefici definiti la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali ("rimisurazioni") fra le altre componenti del conto economico complessivo. E' stato quindi riclassificato nel conto economico complessivo anche quanto stanziato a conto economico nell'esercizio 2011.

Nella tabella che segue, si riportano i dati riguardanti l'organico dei dipendenti a tempo indeterminato:

	al 31.12.2012	Anno 2012	al 31.12.2011	Anno 2011
Dirigenti e impiegati	174	183	185	187
Giornalisti, pubblicisti e altre figure redazionali	462	478	487	472
Totale	636	661	672	659

Al 31 dicembre 2012 nr. 2 giornalisti e nr. 9 impiegati erano in CIGS (cassa integrazione guadagni straordinaria) al fine di accedere al prepensionamento.

28. Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Immobilizzazioni materiali di proprietà	2.520	2.458
Investimenti immobiliari	594	595
Attività immateriali	162	161
Totale	3.276	3.214

Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di svalutazione per perdita di valore.

29. Altri costi operativi

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Costi dei trasporti	4.199	4.441
Costi di diffusione	1.431	1.519
Costi di promozione	7.577	8.344
Costi commerciali	267	434
Costi redazionali	9.682	10.381
Costi industriali	39.163	39.541
Costi generali	14.528	15.078
Costi per godimento di beni di terzi	4.713	4.594
Altri costi	546	773
Totale	82.106	85.105

I costi generali includono gli addebiti della controllata Superprint Editoriale S.r.l. per le prestazioni di servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane (5.700 migliaia di euro), nonché gli accantonamenti ai fondi oneri e rischi (171 migliaia di euro) e per crediti pubblicitari (1.279 migliaia di euro).

Rispetto all'esercizio passato, si rileva un contenimento dei costi operativi di 3.000 migliaia di euro imputabile prevalentemente alla politica di riduzione dei costi messa in atto dalla Società.

30. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso controllanti: Monrif S.p.A.	117	80
- verso controllate:		
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	217	201
Poligrafici Real Estate S.r.l.	-	74
	217	275

- verso banche	5	13
- verso clienti	9	-
Altri proventi finanziari	5	180
Dividendi da:		
- società controllate:		
Poligrafici Printing S.p.A.	1.804	451
Editrice Il Giorno S.r.l.	1.000	900
	2.804	1.351
- altre società: Mediobanca S.p.A.	47	158
Totale proventi finanziari	3.204	2.057
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
- verso controllate:		
Poligrafici Printing S.p.A.	150	6
Poligrafici Real Estate S.r.l.	8	-
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	-	63
Editrice Il Giorno S.r.l.	382	328
Superprint Editoriale S.r.l.	131	120
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	170	118
	841	635
- verso banche	1.305	1.211
Rettifiche di valore di strumenti finanziari: Methorios S.p.A.	9	18
Altri oneri finanziari:		
- perdita (profitto) attuariale rilevato su TFR	199	140
- perdita (profitto) attuariale rilevato su fondi rischi	145	156
- diversi	9	12
	353	308
Totale oneri finanziari	2.508	2.172
Totale	696	(115)

31. Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce "rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce all'imputazione a conto economico, a seguito del superamento delle soglie fissate dalla *policy* della Società, dell'adeguamento ai valori di mercato di fine esercizio delle azioni Monrif S.p.A., come evidenziato nella nota 10 della situazione patrimoniale – finanziaria.

Diamo di seguito il dettaglio della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita:		
- Mediobanca S.p.A.	-	889
- Monrif S.p.A.	19	117
Totale	19	1.006

32. Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni

La voce, pari a 51 migliaia di euro, si riferisce al ripristino del costo della partecipazione nella controllata

Monrif Net S.r.l. e alla svalutazione della partecipazione Golf Tolcinasco S.r.l. come commentato nella nota 4.

Lo scorso anno includeva il ripristino del costo della partecipazione nella controllata Superprint Editoriale S.r.l., per 47 migliaia di euro.

33. Imposte correnti e differite sul reddito

Tale voce risulta così composta:

	Anno 2012	Anno 2011
(in migliaia di euro)		(Restated)
Imposte correnti:		
- IRES	-	191
- IRAP	1.814	2.203
	1.814	2.394
Imposte differite e prepagate:		
- IRES	(5.038)	552
- IRAP	-	2
	(5.038)	554
Totale imposte:		
- IRES	(5.038)	743
- IRAP	1.814	2.205
Totale	(3.224)	2.948

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2012		Anno 2011	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	(3.927)	(1.080)	1.794	493
Costi non deducibili	1.331	366	2.523	694
Redditi non tassabili	(4.661)	(1.282)	(1.615)	(444)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata negli esercizi passati	(547)	(150)	-	-
Perdite pregresse per effetto deducibilità IRAP 2007-2011	(10.518)	(2.892)	-	-
Totale IRES	(18.322)	(5.038)	2.702	743
Totale IRAP (corrente e differita)		1.814		2.205
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		(3.224)		2.948

Dettaglio imposte differite

IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2012		Anno 2011	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Imposte differite passive				
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	2.401	660	4.362	1.200
Totale imposte differite passive	2.401	660	4.362	1.200
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(4.444)	(1.222)	(2.356)	(648)
Perdite fiscali girate a consolidato fiscale	(5.761)	(1.584)	-	-
Perdite pregresse per effetto deducibilità IRAP 2007-2011	(10.518)	(2.892)	-	-
Totale imposte differite attive	(20.723)	(5.698)	(2.356)	(648)
Totale IRES		(5.038)		552

IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2012		Anno 2011	
	Imponibile	Imposta 3,9 %	Imponibile	Imposta 3,9%
Imposte differite passive				
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	150	6	43	2
Totale imposte differite passive	150	6	43	2
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(155)	(6)	(95)	(4)
Totale imposte differite attive	(155)	(6)	(95)	(4)
Totale IRAP		-		(2)

Le imposte prepagate IRES rilevate a conto economico nell'esercizio si riferiscono principalmente agli effetti connessi al trasferimento in capo alla controllante, nell'ambito del regime del consolidato fiscale, della perdita fiscale netta dell'esercizio della Società e delle sue controllate, per 735 migliaia di euro, ed all'effetto della rettifica apportata alle perdite degli esercizi precedenti a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità della quota di IRAP, calcolata sul costo del personale, dall'IRES dei periodi di imposta 2007-2011, per 3.725 migliaia di euro.

34. Rapporti con parti correlate

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 sono incluse nella definizione di società correlate anche le società controllanti, controllate e collegate.

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio dell'esercizio in esame è evidenziato negli appositi schemi supplementari di stato patrimoniale e conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	6.992	72	153	58
Società controllate	25.233	41.384	67.849	46.896
Società collegate	-	4	-	42
Altre società correlate	158	131	105	795
Totale	32.383	41.591	68.107	47.791

Per l'analisi dettagliata dei crediti e dei debiti verso le parti correlate si rinvia alle singole note dello stato patrimoniale. Nel corso dell'esercizio 2012 i rapporti infragrupo hanno riguardato anche la gestione delle partecipazioni (vedi nota 4 e nota 32).

I rapporti economici più significativi intrattenuti nell'esercizio tra Poligrafici Editoriale S.p.A. e le parti correlate hanno riguardato:

1) Ricavi delle vendite: raccolta della pubblicità sulle testate del Gruppo: *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno* effettuata dalla concessionaria SPE S.p.A..

2) Altri ricavi:

- prestazioni di personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso società correlate;
- locazione di porzione di immobili di proprietà (Monrif Net S.r.l., Grafica Editoriale Printing S.r.l., CSP S.r.l., SPE S.p.A., Superprint Editoriale S.r.l., Monrif S.p.A. e INFI Monti S.p.A.).

3) Consumi di materie prime e altri:

- acquisto carta dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. e dalla correlata Burgo Group S.p.A..

4) Altri costi operativi:

- prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa dei quotidiani editi da Poligrafici Editoriale S.p.A. (CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.);
- stampa di libri e riviste distribuiti in allegato ai quotidiani editi da Poligrafici Editoriale S.p.A. (Grafica Editoriale Printing S.r.l.);
- prestazioni del personale non produttivo della controllata Superprint Editoriale S.r.l. svolte per conto di Poligrafici Editoriale S.p.A.;
- affitto del ramo d'azienda della controllata Editrice Il Giorno S.r.l..

5) Proventi (oneri) finanziari: interessi da finanziamenti erogati o ricevuti così come evidenziato nella nota 30.

Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate, non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono anch'essi legati, per la quasi totalità, alle transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate già illustrate in precedenza.

35. Impegni

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Fidejussioni e altre garanzie		
Imprese controllate:		
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	2.325	2.654
Poligrafici Real Estate S.r.l.	17.147	14.259
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	1.096	1.210
	20.568	18.123
Beni di terzi	1	1
Totale	20.569	18.124

Le principali fidejussioni rilasciate dalla società sono le seguenti:

- UBI Leasing a garanzia di contratti stipulati dalla controllata CSP S.r.l. (2.325 migliaia di euro) e dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (1.096 migliaia di euro).
- Selmabipiemme Leasing a garanzia di tre contratti di leasing immobiliare, stipulati dalla controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. (8.731 migliaia di euro).
- ABF Leasing S.p.A. a garanzia di un nuovo contratto di leasing immobiliare stipulato da Poligrafici Real Estate S.r.l. (5.775 migliaia di euro) in data 27 dicembre 2013.
- Interbanca S.p.A. a garanzia di un mutuo stipulato dalla controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. (2.491 migliaia di euro).

36. Gestione dei rischi

Per quanto riguarda le attività della Società per la gestione dei rischi si rimanda alla relazione sulla gestione.

ALLEGATO A**IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ**

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	38.785	29.754	68.539
Fondo ammortamento	(14.194)	(19.358)	(33.552)
Valore netto contabile di apertura	24.591	10.396	34.987
Cessioni (costo)	-	(501)	(501)
Cessioni (fondo)	-	498	498
Acquisti	462	183	645
Ammortamenti	(1.119)	(1.401)	(2.520)
Riclassifiche (costo)	-	23	23
Totale movimentazioni del periodo	(657)	(989)	(1.645)
Costo	39.247	29.456	68.703
Fondo ammortamento	(15.313)	(20.259)	(35.572)
Valore netto contabile di chiusura	23.934	9.197	33.131

ALLEGATO B**IMMOBILIZZAZIONI IN CONTO E ACCONTI**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Valore netto contabile di apertura	23	21
Acquisti	74	10
Riclassifiche (costo)	(23)	(8)
Totale movimentazioni del periodo	51	2
Valore netto contabile di chiusura	74	23

ALLEGATO C**INVESTIMENTI IMMOBILIARI**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Costo	19.880	19.880
Fondo ammortamento	(10.989)	(10.394)
Valore netto contabile di apertura	8.891	9.486
Acquisti	-	-
Ammortamenti	(594)	(595)
Totale movimentazioni del periodo	(594)	(595)
Costo	19.880	19.880
Fondo ammortamento	(11.583)	(10.989)
Valore netto contabile di chiusura	8.297	8.891

ALLEGATO D**DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Brevetti e licenze:		
Costo	4.636	4.404
Fondo ammortamento	(4.201)	(4.040)
Valore netto contabile di apertura	435	364
Acquisti	17	232
Ammortamenti	(162)	(161)
Totale movimentazioni del periodo	(145)	71
Costo	4.653	4.636
Fondo ammortamento	(4.363)	(4.201)
Valore netto contabile di chiusura	290	435

ALLEGATO E

DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	Percentuale di partecip. al 31.12.11	Situazione al 31.12.2011			Movimenti del periodo			Situazione al 31.12.2012		
		Fondo			Rivalut..	Svalut.	Riclass.	Fondo		
		Costo	Sval.	Netto				Costo	Sval.	Netto
Partecipazioni:										
Imprese controllate:										
Editrice Il Giorno S.r.l.	100,00	16.058	-	16.058	-	-	-	16.058	-	16.058
Poligrafici Real Estate S.r.l.	100,00	34.164	-	34.164	-	-	-	34.164	-	34.164
Monrif Net S.r.l.	57,00	342	171	171	171	-	-	342	-	342
Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	100,00	34.954	-	34.954	-	-	-	34.954	-	34.954
Superprint Editoriale S.r.l.	100,00	2.287	-	2.287	-	-	-	2.287	-	2.287
Poligrafici Printing S.p.A.	89,67	27.340	-	27.340	-	-	-	27.340	-	27.340
Totale		115.145	171	114.974	171	-	-	115.145	-	115.145
Altre imprese:										
Ansa Coop. a r.l.		432	-	432	-	-	-	432	-	432
C.A.A.F.dell'Ind.dell'Em. Romagna		3	-	3	-	-	(1)	2	-	2
Golf Tolcinasco S.r.l.		119	-	119	-	(119)	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.		136	-	136	-	-	-	136	-	136
Altre minori		1	-	1	-	-	-	1	-	1
Totale		691	-	691	-	(119)	(1)	690	(119)	571
Totale partecipazioni		115.836	171	115.665	171	(119)	(1)	115.836	(119)	115.716

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Poligrafici Editoriale S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Poligrafici Editoriale S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio separato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 10 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Poligrafici Editoriale S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

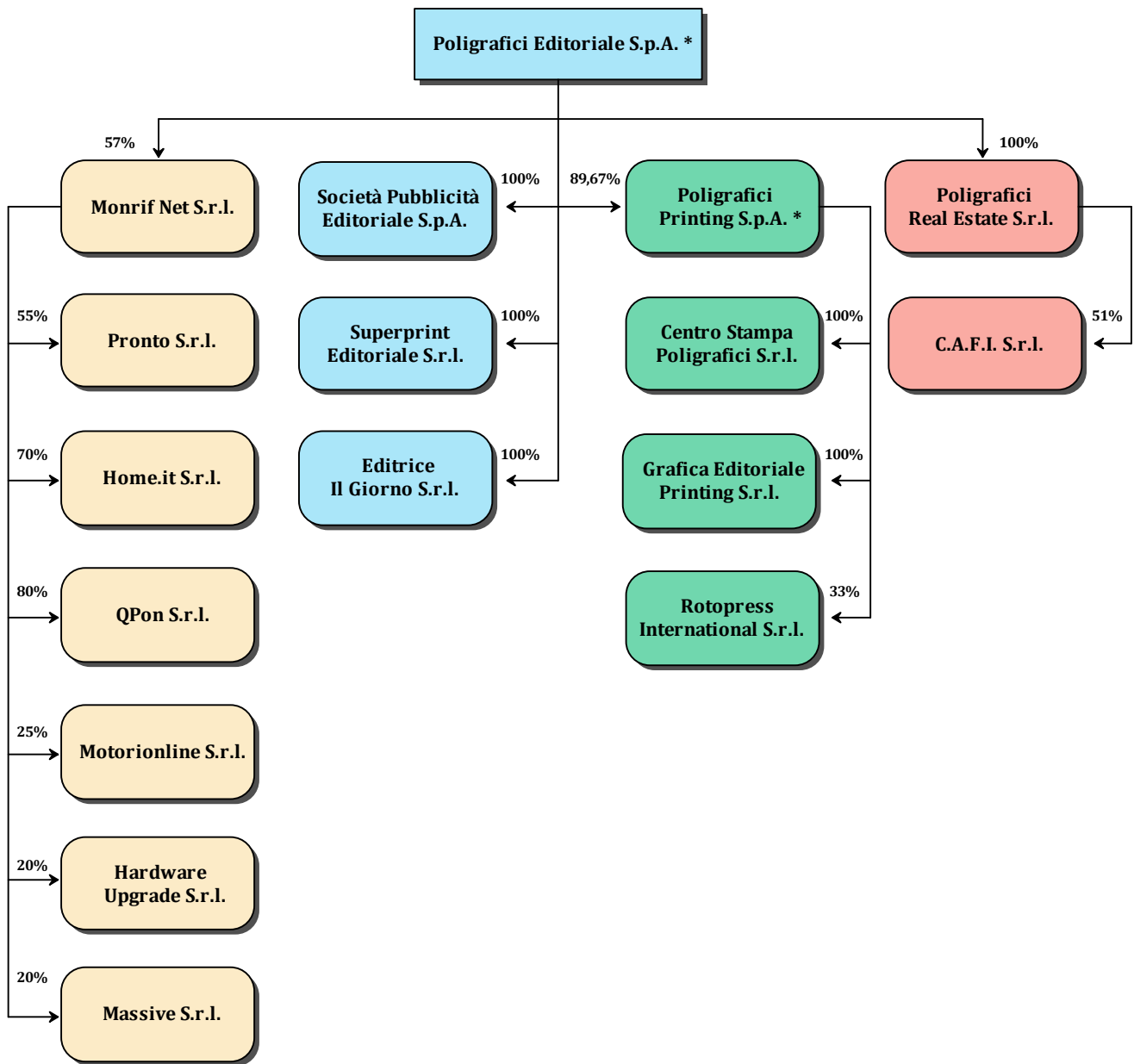
Bologna, 5 aprile 2013

Poligrafici **Editoriale**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

Note illustrative

IL GRUPPO
POLIGRAFICI EDITORIALE
AL 31 DICEMBRE 2012



* società quotata

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	101.625	102.041
Investimenti immobiliari	2.	22.509	23.812
Attività immateriali	3.	20.496	20.117
Partecipazioni:	4.		
- in società valutate al patrimonio netto		2.224	2.526
- in società valutate al costo		1.502	711
Attività finanziarie non correnti	5.	4.569	4.440
Attività per imposte differite	6.	16.691	15.367
Totale attività non correnti		169.616	169.014
Attività correnti			
Rimanenze	7.	5.498	7.497
Crediti commerciali e diversi	8.	58.284	67.239
Attività finanziarie correnti	9.	72	73
Azioni della controllante	10.	447	318
Crediti per imposte correnti	11.	4.604	435
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.	9.113	11.075
Totale attività correnti		78.018	86.637
TOTALE ATTIVITÀ		247.634	255.651

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Patrimonio netto			
Capitale sociale	14.	33.200	33.372
Riserve	15.	38.799	39.765
Utili (perdite) a nuovo	16.	(29.114)	(24.950)
Interessi delle minoranze	17.	6.384	6.558
Totale patrimonio netto		49.269	54.745
Passività non correnti			
Debiti finanziari	18.	18.383	22.642
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	19.	4.435	5.522
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	20.	28.845	30.167
Debiti per locazioni finanziarie	21.	34.314	30.093
Debiti per imposte differite	22.	6.637	6.873
Totale passività non correnti		92.614	95.297
Passività correnti			
Debiti commerciali	23.	26.154	30.451
Altri debiti correnti	24.	32.969	32.276
Debiti finanziari	18.	39.783	37.240
Debiti per locazioni finanziarie	21.	5.462	5.120
Debiti per imposte correnti	25.	1.383	522
Totale passività correnti		105.751	105.609
Totale passività		198.365	200.906
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		247.634	255.651

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 37.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2012	Anno 2011 (Restated*)
Ricavi	26.	199.344	220.081
Altri ricavi	27.	7.212	10.007
- di cui non ricorrenti		-	3.735
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(45)	137
Totale ricavi		206.511	230.225
Consumi di materie prime ed altri	28.	35.814	40.358
Costi del lavoro	29.	92.737	94.892
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	30.	11.372	11.769
Altri costi operativi	31.	70.226	74.212
Totale costi		210.149	221.231
Risultato operativo		(3.638)	8.994
Proventi finanziari		482	715
Oneri finanziari		3.668	3.379
Totale proventi (oneri) finanziari	32.	(3.186)	(2.664)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	33.	(19)	(1.006)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	34.	(122)	242
Utile (perdita) prima delle imposte		(6.965)	5.566
Imposte correnti e differite sul reddito	35.	(2.810)	5.423
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze		(4.155)	143
Interessi delle minoranze	17.	(9)	234
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO		(4.164)	377
Risultato base e diluito per azione	36.	(0,03251)	0,00293

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 37.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2012	Anno 2011 (Restated*)
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		(4.155)	143
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	15.	206	(1.180)
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	33.	(1.550)	(158)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		400	44
Totale altri utili (perdite) al netto effetto fiscale (B)		(944)	(1.294)
Totale utile (perdita) complessivo (A+B)		(5.099)	(1.151)
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		(5.090)	(917)
Azionisti di minoranza		(9)	234

(*) A partire dall'esercizio 2012 il Gruppo Poligrafici ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti), pertanto, i dati comparativi del conto economico e conto economico complessivo sono stati coerentemente rideterminati ("restated"). Per maggiori dettagli e per gli effetti sui periodi posti a confronto si rimanda a quanto descritto nella successiva sezione relativa ai principi contabili.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	(4.164)	263
Interessi delle minoranze utile (perdita)	(9)	(234)
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.823	11.261
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	549	510
(Plusvalenze) minusvalenze cessione immobilizzazioni	4	(243)
(Rivalutazioni) svalutazioni partecipazioni	122	32
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	19	6.703
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione ed altre valutazioni al <i>fair value</i>	63	29
Dividendi società collegate ed altre partecipazioni	(47)	(158)
± Totale elementi non monetari	11.533	18.134
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(2.886)	(3.477)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(1.087)	(4.341)
± Variazione netta delle imposte differite	(1.160)	(2.990)
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	2.245	5.526
± Variazione delle rimanenze	1.999	(3.018)
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	4.484	3.693
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(2.786)	3.179
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	3.697	(1.176)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	5.942	4.350
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(9.264)	(2.865)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	162	425
+ Incassi da vendita di attività non correnti destinate alla dismissione	400	900
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(371)	(430)
- Pagamenti per acquisti di partecipazioni	(1.192)	(271)
+ Incassi per vendita di partecipazioni	17	10
+ Dividendi percepiti	47	208
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(10.201)	(1.393)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	71	(73)
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (inclusi leasing)	(189)	(8.835)
± Variazione netta delle attività finanziarie correnti	(2)	-
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (inclusi leasing)	2.885	5.5216
± Variazione netta delle azioni della controllante	(148)	(149)
± Variazione netta delle azioni proprie	(208)	(162)
- Dividendi corrisposti	(253)	(52)
± Altre movimentazioni di patrimonio netto	-	22
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	2.156	(4.033)
Disponibilità liquide derivanti da variazione area di consolidamento	141	-
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(1.962)	(1.076)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	11.075	12.151
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	9.113	11.075
Imposte pagate	(1.035)	(4.098)
Interessi pagati	(2.538)	(2.766)

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserv a legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti IAS 19 (*)	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	14	15	15	16	
Valore al 1° gennaio 2012	34.320	(948)	8.386	979	(2.367)	32.974	(207)	2.710	(28.037)	377	6.558	54.745
Risultato dei terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.164)	9	(4.155)
Costi di collocamento del Gruppo Printing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	(1.136)	-	-	-	(14)	(1.150)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	206	-	-	-	-	-	-	206
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	206	-	(1.136)	-	-	(4.164)	(5)	(5.099)
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	377	(377)	-	-
Movimentazione azioni proprie e della controllante	-	(172)	-	149	-	(185)	-	-	-	-	-	(208)
Distribuzione utili agli Az. di Poligrafici Printing S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(208)	(208)
Consolidamento QPon S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(45)	(45)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84	84
Valore al 31 dicembre 2012	34.320	(1.120)	8.386	1.128	(2.161)	32.789	(1.343)	2.710	(27.660)	(4.164)	6.384	49.269

(*) La riserva viene evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata, a partire dal bilancio 2012, dello IAS 19 rivisto. Detta riserva rappresenta la riclassifica degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali transitati dal conto economico dal 01/01/2010.

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva a legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti IAS 19 (*)	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	14	15	15	16	
Valore al 1° gennaio 2011	34.320	(854)	8.386	830	(1.187)	33.192	(93)	2.710	(26.120)	(1.932)	6.837	56.089
Risultato dei terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	377	(234)	143
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(1.180)	-	(114)	-	-	-	-	(1.294)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(1.180)	-	(114)	-	-	377	(234)	(1.151)
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.932)	1.932	-	-
Movimentazione azioni proprie e della controllante	-	(94)	-	149	-	(218)	-	-	-	-	-	(163)
Distribuzione utili agli Az. di Poligrafici Printing S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(52)	(52)
Consolidamento QPon S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	20
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	(13)	2
Valore al 31 dicembre 2011	34.320	(948)	8.386	979	(2.367)	32.974	(207)	2.710	(28.037)	377	6.558	54.745

(*) La riserva viene evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata, a partire dal bilancio 2012, dello IAS 19 rivisto. Detta riserva rappresenta la riclassifica degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali transitati dal conto economico dal 01/01/2010.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	di cui parti correlate	al 31.12.2011	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	101.625	-	102.041	-
Investimenti immobiliari	22.509	-	23.812	-
Attività immateriali	20.496	-	20.117	-
Partecipazioni:				
- in società valutate al patrimonio netto	2.224	-	2.526	-
- in società valutate al costo	1.502	-	711	-
Attività finanziarie non correnti	4.569	-	4.440	-
Attività per imposte differite	16.691	-	15.367	-
Totale attività non correnti	169.616	-	169.014	-
Attività correnti				
Rimanenze	5.498	-	7.497	-
Crediti commerciali e diversi	58.284	6.561	67.239	5.102
Attività finanziarie correnti	72	-	73	-
Azioni della controllante	447	-	318	-
Crediti per imposte correnti	4.604	4.551	435	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.113	-	11.075	-
Totale attività correnti	78.018	11.112	86.637	5.102
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	247.634	-	255.651	-

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	di cui parti correlate	al 31.12.2011	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	33.200	-	33.372	-
Riserve	38.799	-	39.765	-
Utili (perdite) a nuovo	(29.114)	-	(24.950)	-
Interessi delle minoranze	6.384	-	6.558	-
Totale patrimonio netto	49.269	-	54.745	-
Passività non correnti				
Debiti finanziari	18.383	-	22.642	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	4.435	-	5.522	-
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	28.845	-	30.167	-
Debiti per locazioni finanziarie	34.314	-	30.093	-
Debiti per imposte differite	6.637	-	6.873	-
Totale passività non correnti	92.614	-	95.297	-
Passività correnti				
Debiti commerciali	26.154	4.124	30.451	6.716
Altri debiti correnti	32.969	-	32.276	-
Debiti finanziari	39.783	-	37.240	10
Debiti per locazioni finanziarie	5.462	-	5.120	-
Debiti per imposte correnti	1.383	-	522	522
Totale passività correnti	105.751	4.124	105.609	7.248
Totale passività	198.365	4.124	200.906	7.248
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	247.634	-	255.651	-

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Anno 2012	di cui parti correlate	Anno 2011 (Restated)	di cui parti correlate
Ricavi	199.344	187	220.081	681
Altri ricavi	7.212	504	10.007	249
- di cui non ricorrenti	-	-	3.735	-
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(45)		137	-
Totale ricavi	206.511	691	230.225	930
Consumi di materie prime	35.814	5.352	40.358	9.531
Costi del lavoro	92.737	131	94.892	166
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	11.372	-	11.769	-
Altri costi operativi	70.226	4.595	74.212	4.685
Totale costi	210.149	10.078	221.231	14.382
Risultato operativo	(3.638)	-	8.994	-
Proventi finanziari	482	171	715	116
Oneri finanziari	3.668	-	3.379	-
Totale proventi (oneri) finanziari	(3.186)	-	(2.664)	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(19)	-	(1.006)	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(122)	-	242	-
Utile (perdita) prima delle imposte	(6.965)	(9.216)	5.566	(13.336)
Imposte correnti e differite sul reddito	(2.810)	-	5.423	-
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	(4.155)	-	143	-
Interessi delle minoranze	(9)	-	234	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	(4.164)	-	377	-

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni societarie

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 della società Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") e sue controllate ("Gruppo") è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2013. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani: *QN, il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno*.

Criteri di redazione e continuità aziendale

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* delle attività finanziarie destinate alla vendita.

Il Gruppo Poligrafici ha conseguito, nell'esercizio 2012, una perdita a livello di risultato operativo di € 3,6 milioni. Come evidenziato dettagliatamente nella Relazione sulla gestione, tale perdita risulta principalmente riconducibile alla marcata riduzione della raccolta pubblicitaria sui mezzi e quotidiani gestiti dal Gruppo dovuta all'aggravamento della crisi economica ed all'andamento economico negativo consuntivato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., la cui struttura di costi risulta eccessiva rispetto al volume d'affari della stessa. Gli Amministratori della Capogruppo hanno iniziato ad attuare iniziative volte al ripristino di una redditività positiva e al riequilibrio della situazione finanziaria. Gli interventi descritti dettagliatamente nella Relazione sulla gestione sono stati riflessi nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2013-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2013. In tale riunione è stato inoltre analizzato il fabbisogno finanziario per l'esercizio 2013. Da tale analisi è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto, previsti per l'anno 2013 sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui operano le società del Gruppo, se non diversamente indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2012 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni

dell'International Financing Reporting Interpretations Committee (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2011 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2012 o in data successiva. Si precisa che i prospetti di conto economico e conto economico complessivo dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati per riflettere gli effetti dell'applicazione anticipata della versione rivista del principio IAS 19, come meglio descritto nei paragrafi successivi.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* della attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo della impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio

netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.

- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del socio di minoranza alla data dell'acquisizione.
- Quando le perdite di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l'eccedenza, ossia il deficit, viene registrata a carico del Gruppo, salvo il caso e nella misura in cui i soci di minoranza abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un investimento addizionale a copertura delle perdite, nel qual caso l'eccedenza viene registrata tra le attività nel bilancio consolidato. Nel primo caso, se si dovessero verificare utili in futuro, la quota di tali utili di pertinenza dei soci di minoranza viene attribuita alla quota di utile del Gruppo per l'ammontare necessario per recuperare le perdite in precedenza attribuite al Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2012 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2012.

Emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. In data 7 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7, da applicarsi a partire dal 1° gennaio 2012. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti

derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente bilancio consolidato e sulla valutazione delle relative poste.

Emendamento allo IAS 12 – Imposte sul reddito. In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito, da applicarsi a partire dal 1° gennaio 2012. Tale emendamento richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato. Le modifiche introducono la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA IN VIGORE ED ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti. Nel giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475-2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) che va applicato a partire dal 1° gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo, come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). Il Gruppo ha deciso di applicare, così come consentito, dette modifiche in via anticipata a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, ciò al fine di ridurre la volatilità dei valori iscritti nel conto economico. Lo IAS 19 rivisto prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti (ad es. Trattamento di Fine Rapporto – TFR), la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali (“rimisurazioni”) fra le altre componenti del conto economico complessivo, eliminando così le altre opzioni precedentemente previste (compresa quella adottata dal Gruppo, che iscriveva dette componenti tra i costi del personale del conto economico). Il costo relativo alle prestazioni di lavoro, nonché gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico. L'applicazione anticipata di dette modifiche ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico consolidato e di conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2011, i relativi effetti sono di seguito esposti.

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011
Costi del personale – Storno effetti attuariali	158
Imposte sul reddito	(44)
Impatto sull'utile (perdita) d'esercizio	114

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011
Impatto sull'utile (perdita) d'esercizio	114
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(114)
- <i>Effetti attuariali</i>	<i>(158)</i>
- <i>Effetto fiscale</i>	<i>44</i>
Impatto su utile (perdita) complessivo	-

Rendiconto finanziario consolidato

L'applicazione anticipata della versione rivista dello IAS 19 non ha comportato effetti sul flusso monetario complessivo del rendiconto finanziario consolidato ed in particolare sul flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione operativa.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

IFRS 10 – Bilancio consolidato: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il principio è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

IFRS 11 – Accordi di compartecipazione: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione di tale principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia dell'IFRS 11, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il principio è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese: è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese

controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

IFRS 13 – Misurazione del *fair value*: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2014.

Emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2013 e le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: pubblicato dallo IASB nel giugno 2011 richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli altri utili/(perdite) complessivi a seconda che questi possano o meno essere successivamente riclassificati a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il documento IFRIC 20 – *Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine*, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera. Questa Interpretazione si applica dai periodi annuali che iniziano dal 1 gennaio 2013 o dopo tale data.

Alla data del presente bilancio consolidato, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse, al fine di determinarne il criterio di valutazione,

sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto degli altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico. Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all' *hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che avranno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che, nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che, nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013. Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale). Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo. In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "the immediately preceding period" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le *disclosures* relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2011

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Poligrafici Editoriale è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di

eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata. L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri

finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo (*fair value*) riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese, in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute prima del 1° gennaio 2004; di conseguenza

l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore, determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Poligrafici Editoriale detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite, fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto, sono imputati a conto economico. La *policy* contabile del Gruppo prevede, per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti AFS, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta fermo che, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di Mercato, gli Amministratori potrebbero derogare comunque alle soglie predeterminate fornendo adeguata motivazione nelle note illustrative.
- Finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio - lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il valore equo o *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo, ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la

discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, inclusi nei crediti commerciali e diversi, sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento della commessa con imputazione della quota di competenza nei ricavi. Il criterio utilizzato per determinare lo stato di avanzamento delle commesse consiste nella verifica, per ogni singola commessa, della percentuale di realizzazione della commessa stessa in rapporto al prodotto finito. I ricavi della commessa rilevati nell'esercizio corrispondono a quanto fatturato come da pattuizioni contrattuali e da eventuali compensi aggiuntivi. Il valore dello stato di avanzamento della commessa tiene ovviamente conto della quota già fatturata e inserita nei ricavi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti.

Sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della società Poligrafici Editoriale S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2012, approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	indiretto
CAFI S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 780.000	-	51,00
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. – Campi Bisenzio (FI) – Cap. soc. € 11.370.000	-	89,67
Editrice Il Giorno S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 5.000.000	100,00	-
Grafica Editoriale Printing S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 6.415.000	-	89,67
Home.it S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 10.000	-	39,90
Monrif Net S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 300.000	57,00	-
Poligrafici Printing S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 30.490.881	89,67	-
Poligrafici Real Estate S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 30.987.413	100,00	-
Pronto S.r.l. – Merano (BZ) – Cap. soc. € 10.000	-	31,35
QPon S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 100.000	-	45,60
Società Pubblicità Editoriale S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 15.600.000	100,00	-
Superprint Editoriale S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 1.800.000	100,00	-

Società controllate e collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le società valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (VA) – Cap. soc. € 15.000	20
Massive S.r.l. – San Benedetto del Tronto ((AP) – Cap. soc. € 20.000	20
Motorionline S.r.l. – Milano – Cap. soc. € 10.000	25
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN) – Cap. soc. € 2.700.000	33

L'area di consolidamento è variata rispetto al 31 dicembre 2011 a seguito del consolidamento con il metodo integrale della società Pronto S.r.l. (di seguito "Pronto"), controllata indirettamente al 55% a partire dal mese di aprile 2012, che fino allo scorso anno era valutata con il metodo del patrimonio netto.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	64.497	67.593
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i> finanziario	30.945	32.655
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.183	1.793
Totale	101.625	102.041

Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2011, diminuiscono di 416 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato degli ammortamenti (9.517 migliaia di euro) e degli acquisti (9.257 migliaia di euro) effettuati nell'esercizio, come risulta evidenziato negli allegati A, B, C.

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari: il debito finanziario residuo al 31 dicembre 2012 ammonta a 20.992 migliaia di euro.

Relativamente alla valutazione degli *asset* del settore stampa, coincidente col sub-consolidato della controllata Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito anche "Gruppo Printing"), si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2012. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Printing e, conseguentemente, del settore stampa all'interno del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici, così come risultanti dal bilancio, non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici e delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto un *impairment test* del settore stampa.

Per la *cash generating unit* del settore stampa è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo:

- il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2013-2016) dell'ultimo Piano Pluriennale redatto

dalla Direzione Aziendale, approvato in data 28 febbraio 2013 dal Consiglio di Amministrazione della società Poligrafici Printing S.p.A.;

- il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*).

A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari allo 0,5%.

L'orizzonte temporale esplicito considerato è stato determinato in modo da tener conto degli effetti del completamento del processo di ristrutturazione della società controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (di seguito "GEP") attualmente in corso, più approfonditamente descritto nel prosieguo della presente nota.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,42%) che permette di riflettere il costo-opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - *WACC*), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dei BTP decennali dell'intero esercizio 2012. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando gli attesi effetti del citato processo di ristrutturazione della Grafica Editoriale Printing.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2012 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Printing S.p.A. in data 19 marzo 2013) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto del settore stampa di complessivi 62 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del test, un *enterprise value* pari a 69 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (*WACC* e tasso "g") che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull'incremento del *WACC* dello 0,5% e della riduzione del tasso "g" sempre dello 0,5%, il capitale investito netto del Gruppo Printing non evidenzia problemi di *impairment*.

In relazione alle rilevanti perdite consuntivate dalla società controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. inclusa nel suddetto settore stampa, si sottolinea che, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, la Direzione della società controllata, in accordo col *management* del Gruppo, sta portando

avanti il processo di riorganizzazione ed ottimizzazione sistema produttivo intrapreso lo scorso esercizio e volto ad ottenere un miglioramento del posizionamento strategico sul mercato ed un significativo contenimento dei costi, che dovrebbe portare, già a partire dal 2013, ad una decisa inversione di tendenza nell'andamento economico, con ripresa del fatturato e forte contenimento delle perdite e risultati economici positivi a partire dal 2014. Il Piano Pluriennale della Grafica Editoriale Printing S.r.l. è stato utilizzato dalla Direzione del Gruppo al fine di effettuare il test di *impairment*, approvato in data 19 marzo 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A. (società controllante diretta della GEP).

E' utile evidenziare che gli obiettivi indicati nel Piano sopraindicato hanno richiesto da parte della Direzione della GEP e del Gruppo, discrezionalità ed uso di stime e, pertanto, il mantenimento del valore di iscrizione degli *asset* della GEP dipende dal successo della riorganizzazione, così come rappresentata nel Piano, che risulta ad oggi non anticipabile.

I parametri assunti per l'*impairment* test della *cash generating unit* della GEP sono stati i medesimi precedentemente esposti in relazione al test del settore stampa.

Per quanto riguarda il risultato del test si evidenzia che, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto della Grafica Editoriale Printing S.r.l. di complessivi 26,6 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del test, un *enterprise value* dello stesso pari a 32,2 milioni di euro.

Anche in questo caso è stata elaborata l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (*WACC* e tasso "g") che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del *WACC* dello 0,5% e sulla riduzione del tasso "g" sempre dello 0,5%, il capitale investito netto della GEP non evidenzia problemi di *impairment*.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Rispetto al 31 dicembre 2011 diminuiscono di 3.096 migliaia di euro.

Le variazioni hanno riguardato soprattutto nuovi acquisti per 3.298 migliaia di euro e ammortamenti di periodo, per 6.478 migliaia di euro. Gli acquisti sono relativi, per la maggior parte, a nuove stampanti e *server* per il sistema redazionale di Poligrafici Editoriale S.p.A..

Immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario (allegato B)

Rispetto al 31 dicembre 2011 diminuiscono di 1.710 migliaia di euro principalmente per l'effetto degli ammortamenti di periodo.

Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato C)

Rispetto al 31 dicembre 2011 aumentano di 4.390 migliaia di euro per l'effetto del significativo investimento effettuato dalla GEP, nell'ambito del citato processo di ristrutturazione, in una nuova rotativa Commander CT 64 pagine installata nel centro stampa di Bologna nel mese di novembre 2012 ed entrata in funzione ad inizio 2013.

Contratti di *leasing*

Di seguito diamo una breve descrizione dei principali contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2012.

Grafica Editoriale Printing S.r.l.

La società consolidata Grafica Editoriale Printing S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing* di seguito elencati:

- un contratto di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A. per l'acquisto di una rotativa *KBA Commander*, con scadenza novembre 2018;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l'acquisto della linea di punto metallico *Müller Martini*, con scadenza dicembre 2016;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l'acquisto di un sistema automatizzato di carrelli LGV per la movimentazione di semilavorati e prodotti finiti, stipulato nel 2010 e scadente nel dicembre 2017;
- un contratto di *leasing* finanziario con MPS Leasing & Factoring per l'acquisto di un forno per la stampa congiunta "a caldo" tra le torri *Colora* e *Commander*, con scadenza ottobre 2021
- un contratto di *leasing* finanziario con MPS Leasing & Factoring per l'acquisto di una rotativa *KBA Commander CT 5/2* della durata di 10 anni, i cui effetti decoreranno a partire dal collaudo dell'impianto avvenuto nei primi mesi del 2013.

CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

La società consolidata CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing*, di seguito elencati:

- due contratti di *leasing* finanziario con Centro Leasing S.p.A. per l'acquisto di due rotative *KBA Colora* installate presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e di Bologna, il primo con scadenza maggio 2018 ed il secondo con scadenza luglio 2018;
- due contratti di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A., per l'acquisto di una rotativa *KBA Colora* e un sistema manuale di trasporto bobine *KBA Patras* installati presso lo stabilimento di Paderno Dugnano (MI), con scadenza, rispettivamente, ottobre 2017 e aprile 2018;
- diversi contratti di *leasing* finanziario con UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto di impianti e macchinari installati presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e Bologna con scadenze previste tra gennaio 2015 e gennaio 2017.

Poligrafici Real Estate S.r.l.

Nel 2003 Poligrafici Editoriale S.p.A. ha ceduto alla società di *leasing* Selmabipiemme Leasing S.p.A. la sede del quotidiano *La Nazione* e contestualmente la società consolidata Poligrafici Real Estate S.r.l., interamente controllata, l'ha acquisita con un *leasing* finanziario con scadenza luglio 2018.

In data 27 dicembre 2012 è stato riscattato anticipatamente "il corpo 5" del Complesso immobiliare La Nazione e, contestualmente, è stato venduto a ABF Leasing che lo ha concesso in locazione finanziaria alla stessa società, con un contratto avente durata 10 anni.

2. Investimenti immobiliari (allegato D)

Gli investimenti immobiliari comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati

come beni strumentali. La relativa movimentazione è esposta nell'allegato D.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari ammonta a 48 milioni di euro. Tale valore è supportato da perizie indipendenti.

3. Attività immateriali (allegato E)

Le attività immateriali aumentano di 379 migliaia di euro come mostra l'allegato E, per effetto, principalmente, dell'iscrizione dell'avviamento della partecipazione nella società Pronto, controllata al 55% e consolidata integralmente per la prima volta nel presente esercizio. Tale contabilizzazione è avvenuta in accordo con quanto richiesto dall'IFRS 3 ed in particolare attraverso la rideterminazione, alla data di acquisizione del controllo, del *fair value* dell'avviamento, che fino al 31 dicembre 2011 risultava incluso nel valore della partecipazione stessa, valutata con il metodo del patrimonio netto. Tale rideterminazione ha comportato l'iscrizione di un provento, pari a 97 migliaia di euro, classificato nei proventi finanziari.

Testate ed avviamenti

La voce "avviamento", indicata nell'allegato E, si riferisce alle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore delle partecipazioni nelle società Società Pubblicità Editoriale S.p.A. (SPE) e Pronto ed il loro patrimonio netto, rispettivamente per euro 8.856 migliaia ed euro 557 migliaia.

La SPE è la concessionaria della pubblicità del Gruppo e la relativa partecipazione è detenuta direttamente dalla Società, mentre Pronto, detenuta al 55% dalla controllata Monrif Net S.r.l., è una società operante nel mercato delle *directories on line*, integrata sinergicamente nel sito del Gruppo "Quotidiano.net".

La voce "testata" si riferisce alla testata *Il Giorno* e rappresenta la differenza fra il costo di acquisto della società Editrice Il Giorno S.r.l. ed il *fair value* delle attività nette acquisite; differenza emersa in sede di primo consolidamento.

Gli avviamenti e la testata, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a test di *impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso delle stesse mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui queste sono state allocate. Gli avviamenti relativi alle controllate SPE e Pronto ed il maggior valore attribuito alla testata *Il Giorno* sono stati allocati alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale - pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti dalle relative attività sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale - pubblicitario considerato nel suo complesso. In particolare, il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni SPE ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La SPE, infatti, essendo la concessionaria di

pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con il Gruppo Poligrafici e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate édite da quest'ultima e dalla quantità dei lettori delle stesse; mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda rappresentato dalla testata *Il Giorno* alla Poligrafici Editoriale S.p.A. e, di conseguenza, la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale – pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e pertanto sia gli investimenti che la raccolta pubblicitaria sono gestiti unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit* identificata come sopra descritto è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2013-2016) dell'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, approvato in data 1° marzo 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Società Poligrafici Editoriale S.p.A. ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. L'orizzonte temporale esplicito considerato è stato determinato in modo da riflettere completamente gli interventi posti in essere dal Gruppo per ripristinare una redditività positiva. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all'1%, allineata alle correnti stime di crescita del prodotto interno lordo italiano al termine dell'ultimo anno del suddetto Piano.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,42%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - *WACC*), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dei BTP decennali dell'intero esercizio 2012. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali, elaborata sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti, la proiezione dei ricavi pubblicitari, elaborata, per l'esercizio 2013, sulla base anche degli andamenti dei primi mesi dell'esercizio in corso e, per gli ultimi tre anni espliciti di Piano, delle correnti stime di crescita del prodotto interno lordo italiano; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal Gruppo per

attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, più ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione;

- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti: stimati sulla base dei piani di sviluppo del Gruppo.

Il test effettuato al 31 dicembre 2012 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2013), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del settore editoriale – pubblicitario di complessivi 94 milioni di euro, emerge, dalle risultanze dei test, un *enterprise value* del settore pari a 120 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle significative incertezze connesse all'andamento dal mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit.*, quali il WACC ed il tasso "g", nonché l'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi negli anni di Piano. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del WACC dello 0,5% e sulla riduzione del tasso "g" dello 0,5%, gli avviamenti e la testata non evidenziano problemi di *impairment*. Dalle analisi di sensitività effettuate sull'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi, lasciando invariati WACC e tasso "g", il valore degli avviamenti e della testata risulterebbe pari al valore di carico contabile, attraverso una riduzione dei ricavi pubblicitari del 3,06% rispetto a quelli attesi per ogni anno di Piano.

Si precisa inoltre, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa della Società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2012, in quanto ritenuto fortemente influenzato dalla congiuntura non favorevole dei mercati e delle *performances* non brillanti dei settori editoriale e pubblicitario e confermano, pertanto, i valori patrimoniali del Gruppo, così come risultanti dal bilancio.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto un ulteriore test, di secondo livello, riferito al Gruppo Poligrafici Editoriale nel suo insieme. Il test, condotto secondo le metodologie utilizzate per il test del settore editoriale e pubblicitario, precedentemente descritte, ed, anch'esso, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 marzo 2013, ha dato esito positivo. Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del Gruppo di 135 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del test, un *enterprise value* pari a 222 milioni di euro.

4. Partecipazioni (allegato F)

Nel corso dell'esercizio, la controllata Monrif Net S.r.l. ha incrementato la percentuale di partecipazione in Pronto S.r.l., società leader nel mercato delle "*directories*", portandola dal 40% al 55%, conseguentemente tale società è stata consolidata integralmente nel presente bilancio. Monrif Net S.r.l.,

proseguendo nella strategia di crescita nel mercato della “ADV on line” descritta nella Relazione sulla gestione, ha inoltre acquisito partecipazioni di minoranza nelle società PBB S.r.l. e PromoQui S.p.A., titolari rispettivamente dei siti: *www.luxgallery.it* e *www.promoqui.it*, ed ha partecipato all'aumento di capitale sociale nella società Hardware Upgrade S.r.l.

Nell'allegato F è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute dal Gruppo Poligrafici.

5. Attività finanziarie non correnti

Sono così composte:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Depositi cauzionali	238	309
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Mediobanca S.p.A. per n. 929.100 azioni	4.331	4.131
Totale	4.569	4.440

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Rispetto al 31 dicembre 2011 aumentano di 200 migliaia di euro per effetto dell'adeguamento ai valori di mercato di fine esercizio delle azioni Mediobanca S.p.A.. La rivalutazione è stata iscritta in una riserva di patrimonio netto. Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Riserva di Patrimonio netto	Perdita a conto economico (*)	Fair value azioni
Al 31 dicembre 2011	929.100	13.545	(2.367)	(7.047)	4.131
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	-	200	-	200
Al 31 dicembre 2012	929.100	13.545	(2.167)	(7.047)	4.331

(*) Ammontare complessivo delle perdite transitate a conto economico negli esercizi precedenti.

6. Attività per imposte differite

La voce, pari a 16.691 migliaia di euro (15.367 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi:

- relative agli accantonamenti al “fondo rischi, oneri” con deducibilità differita per 4.985 migliaia di euro;
- plusvalenze elise nel consolidato, per 11.262 migliaia di euro;
- imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo, per 220 migliaia di euro;
- imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e di bilancio di attività e passività per 224 migliaia di euro.

Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal piano industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale, coerente con quello utilizzato ai fini dei *test di impairment* e descritto nel precedente paragrafo.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Al 31 dicembre 2012 le rimanenze erano così costituite:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Materie prime	4.533	6.559
Prodotti finiti	23	28
Ricambi	942	910
Totale	5.498	7.497

La riduzione della voce rimanenze è principalmente riconducibile ad un maggior livello degli acquisti di carta effettuati a fine 2011, nonché alla rideterminazione degli acquisti per effetto della minore foliazione.

8. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali e diversi è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Crediti verso clienti	61.268	72.444
Crediti verso società controllanti: Monrif S.p.A.	237	172
Crediti verso società collegate	-	74
Crediti verso società correlate	805	524
Crediti commerciali	62.310	73.214
(Fondo svalutazione crediti)	(12.249)	(13.345)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti	50.061	59.869
Crediti finanziari verso società controllanti: Monrif S.p.A.	2.906	3.359
Crediti finanziari verso società collegate	4	-
Crediti finanziari	2.910	3.359
Lavori in corso su ordinazione	258	296
Crediti per IVA di Gruppo verso società controllante: Monrif S.p.A.	2.492	973
Ratei e risconti attivi	224	357
Crediti per imposte e tasse	291	394
Anticipi a fornitori	953	1.131
Crediti per insolvenze	165	152
Crediti diversi	1.759	1.409
(Fondo svalutazione crediti diversi)	(829)	(701)
Crediti diversi	5.313	4.011
Totale	58.284	67.239

Il decremento dei crediti commerciali rispetto allo scorso esercizio deriva principalmente dalla riduzione del volume d'affari sul mercato pubblicitario.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella precedente approssimi il loro fair value.

Al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali non scaduti e scaduti, ma non svalutati, sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Crediti commerciali non scaduti	39.678	46.082
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	5.522	6.866
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	2.362	2.978
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	1.253	1.313
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	758	831
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	12.737	15.144
Totale	62.310	73.214

Fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Fondo svalutazione crediti commerciali	12.249	13.345
Fondo svalutazione crediti diversi	829	701
Totale	13.078	14.046

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Saldo iniziale	14.046	13.287
Accantonamenti	2.071	2.826
Riclassifiche	-	47
Utilizzo	(3.039)	(2.114)
Saldo finale	13.078	14.046

9. Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti si riferiscono:

- per 44 migliaia di euro, al valore di mercato a fine esercizio delle 71.429 azioni Methorios S.p.A. classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- per 28 migliaia di euro, al valore di mercato a fine esercizio delle azioni Parmalat S.p.A., classificate come attività disponibili per la vendita.

La movimentazione di periodo è relativa all'adeguamento ai valori di mercato di fine esercizio.

10. Azioni della controllante

A seguito dell'autorizzazione contenuta nella delibera assembleare del 10 maggio 2012, Poligrafici Editoriale S.p.A. ha acquistato nell'anno n. 510.911 azioni della controllante Monrif S.p.A. per un controvalore di 148 migliaia di euro.

Tali azioni sono considerate attività disponibili per la vendita e vengono valutate al *fair value*.

Il *fair value* al 31 dicembre 2012, calcolato applicando i valori di mercato, ha determinato una svalutazione di 19 migliaia di euro. A seguito del superamento dei parametri di *impairment* fissati dalla

policy della Società per l'identificazione delle perdite durevoli di valore, descritti nella sezione dei principi contabili delle presenti note illustrative, la svalutazione è stata imputata a conto economico.

Si riporta di seguito una tabella con la movimentazione di tale voce:

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Perdita a conto economico	Fair value azioni
Al 31 dicembre 2011	1.103.256	980	(662)	318
Acquisto azioni	510.911	148	-	148
Rilevazione <i>fair value</i> a conto economico	-	-	(19)	(19)
Al 31 dicembre 2012	1.614.167	1.128	(681)	447

11. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 4.604 migliaia di euro e rappresentano il credito verso la società controllante per IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

L'incremento rispetto al passato esercizio è principalmente riconducibile al trasferimento in capo alla controllante, nell'ambito del regime del consolidato fiscale, della perdita fiscale netta dell'esercizio della Società e delle sue controllate, per 735 migliaia di euro, ed all'effetto della rettifica apportata alle perdite degli esercizi precedenti a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità della quota di IRAP, calcolata sul costo del personale, dall'IRES dei periodi di imposta 2007-2011, per 3.652 migliaia di euro. Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti a tale consolidato fiscale e della recente introduzione della normativa che ha previsto il riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali, ivi incluse quelle maturate in periodi d'imposta anteriori a quello di entrata in vigore della legge.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 9.113 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo; maturano interessi e tassi propri del breve termine.

Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 31 dicembre 2012, ammontano a 44 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO

14. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A. pari a 34.320 migliaia di euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di euro 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni. L'assemblea degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. del 10 maggio 2012 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie nel rispetto delle limitazioni fissate dagli artt. 2357 comma 1 e 2359 bis comma 3 del C.C.. In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale, mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione

della riserva sovrapprezzo azioni.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320	34.320
di cui: azioni proprie 4.308.959	(1.120)	(948)
Totale	33.200	33.372

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel 2012:

	Rimanenze iniziali		Acquisti		Rimanenze finali		
	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità Azioni	Valore in euro	% sul capitale
Azioni proprie	3.645.954	4.048.174	663.005	208.774	4.308.959	4.256.948	3,264%

15. Riserve

La tabella che segue mostra il dettaglio delle riserve:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Riserva legale	8.386	8.386
Azioni della controllante	1.128	979
Riserva per rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti IAS 19	(1.343)	(207)
Riserva da <i>fair value</i>	(2.161)	(2.367)
Sovrapprezzo azioni	32.789	32.974
Totale	38.799	39.765

Azioni della controllante

La delibera dell'assemblea del 10 maggio 2012 di Poligrafici Editoriale S.p.A. ha autorizzato l'acquisto di azioni della controllante Monrif S.p.A.. A fronte di questi acquisti è stata creata un'apposita riserva di patrimonio netto attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Riserva per rimisurazione piani dei dipendenti a benefici definiti IAS 19

La riserva viene evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata, a partire dal bilancio 2012, dello IAS 19 rivisto. Detta riserva rappresenta la riclassifica degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali transitati dal conto economico dal 1° gennaio 2010.

Riserva da *fair value*

E' relativa all'adeguamento di mercato di fine esercizio delle attività finanziarie detenute per la vendita.

16. Utili (perdite) a nuovo

La voce comprende i risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserva di utili e/o distribuiti agli Azionisti, le riserve per le rettifiche IAS derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS e il

risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo.

17. Interessi delle minoranze

Gli interessi delle minoranze contabilizzano la quota dei terzi relativi alle seguenti partecipazioni:

- Gruppo Poligrafici Printing, detenuto dalla Capogruppo all'89,67%;
- Monrif Net S.r.l., detenuta dalla Capogruppo al 57%;
- CA.F.I. S.r.l., detenuta dalla società Poligrafici Real Estate S.r.l. al 51%;
- Home.it S.r.l., detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. al 70%;
- QPon S.r.l., detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. all'80%.
- Pronto S.r.l., detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. al 55%.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

18. Debiti finanziari

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Debiti finanziari non correnti	18.227	22.642
<i>Fair value</i> contratti copertura tassi interesse	156	-
Totale	18.383	22.642

Per completezza di informativa si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei debiti finanziari correnti e non correnti del Gruppo:

(in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2012			Situazione al 31.12.2011		
	Totale	Quota a breve	Quota a lungo	Totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	24.744	6.517	18.227	27.960	5.318	22.642
Saldi passivi di conto corrente	33.079	33.079	-	31.787	31.787	-
Debiti verso soci per finanziamenti	126	126	-	125	125	-
Debiti finanziari verso società controllanti	61	61	-	10	10	-
Totale	58.010	39.783	18.227	59.882	37.240	22.642

L'incremento dei debiti finanziari correnti deriva principalmente da maggiori esposizioni verso gli istituti bancari. Tale importo fa riferimento principalmente a prestiti a breve termine a fronte dei quali è previsto il rinnovo da parte degli Istituti di Credito.

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei finanziamenti:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2011	Rate pagate nel 2012	Nuovi Finanziamenti	Totale al 31.12.2012	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Banca Popolare Commercio e Industria	412	-	-	412	412	-
Banca Popolare di Milano	12.000	1.129	-	10.871	2.303	8.568

Interbanca	3.737	1.245	-	2.492	1.246	1.246
UBI Banca - 1° finanziamento	8.874	1.244	-	7.630	1.307	6.323
UBI Banca - 2° finanziamento	687	687	-	-	-	-
UBI Banca - 3° finanziamento	-	-	1.689	1.689	649	1.040
Unicredit Banca d'Impresa	2.250	600	-	1.650	600	1.050
Totale	27.960	4.905	1.689	24.744	6.517	18.227

Le scadenze dei debiti finanziari oltre 12 mesi sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Da 12 a 24 mesi	6.268	5.456
Da 25 a 36 mesi	4.678	5.584
Da 37 a 48 mesi	4.009	4.322
Da 49 a 60 mesi	2.862	4.009
Da 60 mesi	410	3.271
Totale	18.227	22.642

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* o *covenants* sulle posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Contratti di copertura su tassi d'interesse

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano in essere le seguenti operazioni di finanza derivata, stipulate dalla controllata GEP con un primario Istituto di credito a copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse su leasing finanziari sottoscritti ed aventi le seguenti caratteristiche:

- *interest rate swap* con nozionale sottostante pari a 994 migliaia di euro ed avente scadenza ottobre 2021;
- *interest rate swap* con nozionale sottostante pari a 2.500 migliaia di euro ed avente scadenza dicembre 2022.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* per un importo complessivo pari a 156 migliaia di euro, con imputazione a conto economico dello stesso importo, tra gli oneri finanziari.

19. Fondo rischi, oneri ed altri debiti

Al 31 dicembre 2012 la voce è pari a 4.435 migliaia di euro, comprende debiti per 70 migliaia di euro (43 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e fondi rischi ed oneri per 4.365 migliaia di euro (5.479 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Di seguito diamo la movimentazione dei fondi rischi ed oneri.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	Accanton.	Utilizzo	Riclassifiche	Oneri finanziari	al 31.12.2012
Fondo per vertenze legali	5.414	171	(1.362)	51	76	4.350
Rischi commerciali	65	-	(50)	-	-	15
Totale	5.479	171	(1.412)	51	76	4.365

Tali fondi, stanziati a fronte di un'obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie future nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione.

Il "fondo per vertenze legali" è relativo alla stima degli oneri che deriveranno da cause civili e con il personale dipendente.

20. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Il Gruppo ha deciso di applicare, così come consentito, in via anticipata a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 lo IAS 19 rivisto che prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti, la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali ("rimisurazioni") fra le altre componenti del conto economico complessivo, eliminando così le altre opzioni precedentemente previste (compresa quella adottata dal Gruppo, che iscriveva dette componenti tra i costi del personale del conto economico). Il costo relativo alle prestazioni di lavoro, nonché gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 3%
- Tasso di attualizzazione: 3,75%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%

Le ipotesi finanziarie adottate nella determinazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2012 sono state riviste dal Gruppo rispetto allo scorso esercizio per tener conto dell'attuale quadro economico vigente.

Le modifiche introdotte hanno riguardato in particolare il tasso annuo di attualizzazione che, rispetto allo scorso anno, è risultato più contenuto, passando dal 4,5% al 3,75%. Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2012 è stato determinato come

media ponderata dei tassi IBoxx Corporate A10+ dell'esercizio 2012. La stessa metodologia era stata applicata per la determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato lo scorso anno al 31 dicembre 2011 ma con riferimento ai tassi IBoxx Corporate AA 10+.

La variazione del paniere di riferimento è stata effettuata in considerazione della maggior rappresentatività attribuita al nuovo paniere alla luce del mutato grado di rischio dell'area Euro e ha comportato, a parità di ulteriori condizioni, un minor incremento della passività determinata nel presente esercizio per € 1,8 milioni rispetto a quella che sarebbe stata calcolata sulla base delle ipotesi previste nella valutazione dello scorso esercizio.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	30.167	32.541
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente:		
- TFR	5.254	5.705
- Trattamento quiesc	324	407
Perdita (profitto) attuariale rilevata a patrimonio netto	1.550	158
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(8.072)	(8.192)
Anticipi erogati	(646)	(579)
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	268	127
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	28.845	30.167

21. Debiti per locazioni finanziarie

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie:

(in migliaia di euro)	Pagamenti entro 12 mesi	Pagamenti oltre 12 mesi
BPU Esaleasing S.p.A.	919	2.502
Centro Leasing S.p.A.	1.052	7.440
Intesa Leasing S.p.A.	1.438	8.045
Selmabipiemme Leasing S.p.A.	1.245	6.710
MPS Leasing & Factoring S.p.A.	98	896
ABF Leasing S.p.A.	242	3.258
Prefinanziamenti:		
Selmabipiemme Leasing S.p.A.	136	639
Acconti nuovi leasing	332	4.824
Totale	5.462	34.314

La tabella che segue mostra la suddivisione per scadenze dei debiti oltre l'anno:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Da 12 a 24 mesi	5.667	5.315
Da 25 a 36 mesi	5.686	5.484
Da 37 a 48 mesi	5.591	5.373
Da 49 a 60 mesi	5.301	5.263
Oltre 60 mesi	7.245	8.658
Acconti per futuri leasing	4.824	-
Totale	34.314	30.093

22. Debiti per imposte differite

La voce accoglie le imposte differite rilevate dal Gruppo per 6.637 migliaia di euro riferite a differenze temporanee tra valori fiscali e di bilancio che si riverseranno negli esercizi successivi in relazione a:

- contabilizzazione di leasing in base allo IAS 17 per 4.667 migliaia di euro;
- effetti attuariali sul TFR per 490 migliaia di euro;
- plusvalenze differite per 529 migliaia di euro;
- altre differenze per 951 migliaia di euro.

PASSIVITÀ CORRENTI

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2011 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Debiti verso fornitori	21.939	23.735
Debiti verso la società controllante: Monrif S.p.A.	117	128
Debiti verso collegate	230	724
Debiti verso società correlate	3.868	5.864
Totale	26.154	30.451

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 120 giorni.

24. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2011 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Debiti verso dipendenti	12.032	9.076
Debiti verso collaboratori esterni	3.419	3.717
Debiti verso agenti per provvigioni	3.796	4.362
Debiti verso aziende concedenti	43	36
Debiti verso Istituti di previdenza	6.027	7.925

Anticipi a clienti	297	306
Risconti passivi	1.067	921
Debiti per imposte diverse	1.605	3.142
Fondi rischi ed oneri	3.725	1.483
Altri debiti	958	1.308
Totale	32.969	32.276

L'incremento nei debiti verso dipendenti e nei fondi oneri e rischi è principalmente attribuibile alla apertura, in corso d'anno, di nuovi piani di prepensionamento di impiegati e giornalisti.

25. Debiti per imposte correnti

Ammontano a 1.383 migliaia di euro e rappresentano il debito verso l'erario per l'IRAP dell'esercizio e verso la società controllante per la cessione dell'IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

CONTO ECONOMICO

26. Ricavi

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo che diminuiscono rispetto al 2011 per la flessione delle vendite dei quotidiani e della raccolta pubblicitaria. Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione.

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Vendita giornali	88.259	90.013
Vendita prodotti collaterali	3.151	3.083
Pubblicità	81.585	98.024
Stampa per conto terzi	24.287	26.535
Diversi	2.062	2.426
Totale	199.344	220.081

27. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Affitti attivi e spese condominiali	1.779	2.118
Contributi	811	70
Plusvalenze:		
- da alienazione di beni	24	3.801
- da alienazione partecipazioni	-	241
Lavori in economia capitalizzati	313	-

Sopravvenienze attive e ricavi diversi	4.285	3.777
Totale	7.212	10.007

La voce "Contributi" include quanto riconosciuto a titolo di credito d'imposta sulla base della Legge 220/2010 "interventi straordinari a sostegno del settore editoria" a fronte delle spese sostenute per l'acquisto di carta nel corso del 2011.

Le plusvalenze da alienazione di beni del 2011 si riferivano per 3.735 migliaia di euro alla vendita di un terreno di proprietà della controllata Poligrafici Real Estate S.r.l..

Le plusvalenze da alienazione partecipazioni si riferivano alla vendita della collegata Logital S.p.A. avvenuta nel corso del 2011.

28. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Acquisto di:		
- spazi pubblicitari	981	1.670
- carta	27.161	32.538
- altri materiali di consumo	5.919	6.054
- prodotti finiti	11	35
- Sconti e abbuoni su forniture di materie prime e di consumo	(243)	(216)
Variazione delle rimanenze di materie prime	1.985	277
Totale	35.814	40.358

La riduzione degli acquisti di spazi pubblicitari è legata alla conclusione del contratto di concessione pubblicitaria nazionale de Il Secolo XIX avvenuta alla fine di marzo 2011.

Relativamente agli acquisti di carta si rimanda a quanto commentato nella nota 7.

29. Costi del lavoro

La suddivisione della voce "costi del lavoro" risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011 (Restated)
Salari e stipendi	59.268	62.033
Oneri sociali	20.757	21.534
Trattamento di fine rapporto	5.140	5.547
Trattamento di quiescenza	30	126
Incentivi all'esodo	4.643	2.521
Altri costi	2.899	3.131
Totale	92.737	94.892

Il Gruppo ha deciso di applicare in via anticipata, dal bilancio in esame, lo IAS 19 rivisto che prevede per i piani dei dipendenti a benefici definiti la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali ("rimisurazioni") fra le altre componenti del conto economico complessivo. E' stato quindi riclassificato nel conto economico complessivo anche quanto stanziato a conto economico nell'esercizio 2011.

Di seguito si riporta l'organico medio a tempo indeterminato:

		Anno 2012	Anno 2011
Dirigenti, impiegati e quadri	n.	441	441
Operai	n.	147	152
Giornalisti	n.	478	472
Totale	n.	1.066	1.065

Di seguito si riporta l'organico puntuale al 31 dicembre 2012 a tempo indeterminato:

		Anno 2012	Anno 2011
Dirigenti, impiegati e quadri	n.	426	441
Operai	n.	144	146
Giornalisti	n.	462	487
Totale	n.	1.032	1.074

Al 31 dicembre 2012, n. 2 giornalisti e n. 15 fra operai ed impiegati erano in CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), al fine di accedere al prepensionamento.

30. Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Immobilizzazioni materiali di proprietà e investimenti immobiliari	7.276	7.735
Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari acquistati in <i>leasing</i>	3.547	3.474
Attività immateriali	549	560
Totale	11.372	11.769

31. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Costi dei trasporti	5.225	5.523
Costi di diffusione	1.446	1.530
Costi di promozione	6.174	6.995

Costi commerciali	7.460	7.836
Costi redazionali	9.968	10.760
Costi industriali	21.854	22.418
Costi generali	13.633	14.883
Costi per godimento di beni di terzi	3.307	3.240
Sopravvenienze passive e altri costi	1.159	1.027
Totale	70.226	74.212

Rispetto all'esercizio passato, si rileva un contenimento dei costi operativi di 4 milioni di euro imputabile prevalentemente alla politica di riduzione dei costi messa in atto dal Gruppo.

32. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso controllanti	171	116
- verso banche	39	89
- verso clienti	28	47
Differenze attive di cambio	3	8
Proventi finanziari da valutazione al <i>fair value</i>	97	-
Altri proventi finanziari	97	297
Dividendi da altre società: Mediobanca S.p.A.	47	158
Totale proventi finanziari	482	715
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
- verso correlate	1	2
- verso banche	1.709	1.124
- per mutui	660	805
- per <i>leasing</i>	611	835
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	160	17
Oneri finanziari relativi a utilizzo Tfr per dimessi	268	285
Altri oneri finanziari	259	311
Totale oneri finanziari	3.668	3.379
Totale	(3.186)	(2.664)

33. Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce "rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce all'imputazione a conto economico, a seguito del superamento delle soglie fissate dalla *policy* del Gruppo, dell'adeguamento ai valori di mercato di fine esercizio delle azioni Monrif S.p.A., come evidenziato nella

nota 10 della situazione patrimoniale –finanziaria.

Diamo di seguito il dettaglio della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita:		
- Mediobanca S.p.A.	-	889
- Monrif S.p.A.	19	117
Totale	19	1.006

34. Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni

L'importo si riferisce alla valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto.

Si rimanda all'allegato F che riporta la movimentazione delle partecipazioni.

Le svalutazioni riguardano per 119 migliaia di euro le quote detenute nella società Golf Tolcinasco S.r.l. e per 3 migliaia di euro la liquidazione e la chiusura della società Italia News S.r.l..

35. Imposte correnti e differite sul reddito

(in migliaia di euro)	Anno 2012	Anno 2011 (Restated)
Imposte correnti:		
- IRES	12	703
- IRAP	2.726	3.070
	2.738	3.773
Imposte differite:		
- IRES	(5.483)	1.640
- IRAP	(65)	10
	(5.548)	1.650
Totale imposte:		
- IRES	(5.471)	2.343
- IRAP	2.661	3.080
Totale	(2.810)	5.423

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2012		Anno 2011	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	(6.966)	(1.916)	5.566	1.531
Costi non deducibili	3.392	933	3.682	1.013
Redditi non tassabili	(2.286)	(629)	(34)	(9)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	(485)	(134)	(699)	(193)
Perdite pregresse per effetto deducibilità IRAP su IRES 2007-2011	(13.545)	(3.725)	-	-
Totale IRES	(19.890)	(5.471)	8.515	2.342
Totale IRAP (corrente e differita)		2.661		3.080
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		(2.810)		5.423

Le imposte prepagate IRES rilevate a conto economico nell'esercizio si riferiscono principalmente agli effetti connessi del trasferimento in capo alla controllante, nell'ambito del regime del consolidato fiscale, della perdita fiscale netta dell'esercizio, per 735 migliaia di euro, ed all'effetto della rettifica apportata alle perdite degli esercizi precedenti a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità della quota di IRAP, calcolata sul costo del personale, dall'IRES dei periodi di imposta 2007-2011, per 3.725 migliaia di euro.

Dettaglio imposte differite

IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2012		Anno 2011	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	2.466	678	2.389	657
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	2.688	739	5.494	1.512
Totale imposte differite passive	5.154	1.417	7.883	2.169
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(7.739)	(2.128)	(4.480)	(1.232)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	(3.806)	(1.047)	2.396	659
Perdite pregresse con effetto deducibilità IRAP su IRES 2007-2011	(13.545)	(3.725)	-	-
Totale imposte differite attive	(25.090)	(6.900)	(2.084)	(573)
Totale IRES		(5.483)		1.596

IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2012		Anno 2011	
	Imponibile	Imposta 3,9%	Imponibile	Imposta 3,9%
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	2.014	79	1.296	51
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	121	5	72	3
Totale imposte differite passive	2.135	84	1.368	54
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(707)	(28)	(1.120)	(44)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	(3.141)	(122)		
Totale imposte differite attive	(3.848)	(150)	(1.120)	(44)
Totale IRAP		(66)		10

36. Risultato base e diluito per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione e diluito.

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo del risultato base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo ridotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Il risultato diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in migliaia di euro)	2012	2011
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(4.164)	377
<i>Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione</i>	<i>128.059.407</i>	<i>128.508.792</i>
Risultato base per Azione-Euro	(0,03251)	0,00293

37. Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Editoriale intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del consolidato fiscale, dell' IVA di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi.
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa de *il Resto del Carlino* e ricavi per vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa.
- Solitaire S.p.A.: per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla testata *Cavallo Magazine*.
- Burgo S.p.A. e Grafiche Zanini S.p.A.: per acquisti di carta sia per il settore quotidiani che per la stampa conto terzi.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	10.353	110	282	95
Società collegate	-	833	67	3.816
Altre società correlate	759	3.181	513	6.167
Totale	11.112	4.124	862	10.078

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti e collegate.

38. Impegni

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Fidejussione rilasciate a terzi	8.002	7.852
Beni di terzi presso di noi: altri beni in deposito	450	100
Totale	8.452	7.952

Fidejussioni

La fidejussione rilasciata a terzi è a favore della società MPS Leasing & Factoring S.p.A. da parte di Poligrafici Printing S.p.A. e riguarda la garanzia per il completo soddisfacimento delle ragioni creditorie della società di *leasing* in relazione all'acquisto della nuova rotativa da parte di Grafica Editoriale Printing S.r.l.

39. Gestione del rischio finanziario

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le attività svolte dal Gruppo per la gestione dei rischi.

ALLEGATO A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	65.744	99.270	165.014
Fondo ammortamento	(22.544)	(74.877)	(97.421)
Valore netto contabile di apertura	43.200	24.393	67.593
Cessioni (costo)	-	(765)	(765)
Cessioni (fondo)	-	724	724
Acquisti	600	2.698	3.298
Ammortamenti	(1.778)	(4.700)	(6.478)
Variazione area di consolidamento	-	7	7
Riclassifiche	20	98	118
Totale movimentazioni del periodo	(1.158)	(1.938)	(3.096)
Costo	66.344	101.210	167.554
Fondo ammortamento	(24.322)	(78.853)	(103.175)
Riclassifiche	20	98	118
Valore netto contabile di chiusura	42.042	22.455	64.497

ALLEGATO B - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	2.723	42.415	45.138
Fondo ammortamento	(1.662)	(10.821)	(12.483)
Valore netto contabile di apertura	1.061	31.594	32.655
Acquisti	418	-	418
Ammortamenti	(61)	(2.978)	(3.039)
Riclassifiche (costo)	911	-	911
Totale movimentazioni del periodo	1.268	(2.978)	(1.710)
Costo	4.052	42.415	46.467
Fondo ammortamento	(1.723)	(13.799)	(15.522)
Valore netto contabile di chiusura	2.329	28.616	30.945

ALLEGATO C - IMMOBILIZZAZIONI IN CONTO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Valore contabile di apertura	1.168	625	1.793
Acquisti	385	5.156	5.541
Riclassifiche (costo)	(1.151)	-	(1.151)
Totale movimentazioni del periodo	(766)	5.156	4.390
Costo	402	5.781	6.183
Valore contabile di chiusura	402	5.781	6.183

ALLEGATO D - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Costo	24.070	16.713	40.783
Fondo ammortamento	(11.813)	(5.158)	(16.971)
Valore netto contabile di apertura	12.257	11.555	23.812
Acquisti	4	-	4
Ammortamenti	(798)	(508)	(1.306)
Riclassifiche (costo)	(17)	16	(1)
Totale movimentazioni del periodo	(811)	(492)	(1.303)
Costo	24.057	16.729	40.786
Fondo ammortamento	(12.611)	(5.666)	(18.277)
Valore netto contabile di chiusura	11.446	11.063	22.509

ALLEGATO E - ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Avviamento	Testata <i>Il Giorno</i>	Brevetti e licenze	Totale
Costo	8.856	9.877	10.427	29.160
Fondo ammortamento	-	-	(9.043)	(9.043)
Valore netto contabile di apertura	8.856	9.877	1.384	20.117
Acquisti	-	-	354	354
Ammortamenti	-	-	(549)	(549)
Variazione area di consolidamento	557	-	-	557
Riclassifiche (costo)	-	-	17	17
Totale movimentazioni del periodo	557	-	(178)	379
Costo	9.413	9.877	10.798	30.088
Fondo ammortamento	-	-	(9.592)	(9.592)
Valore netto contabile di chiusura	9.413	9.877	1.206	20.496

ALLEGATO F – PARTECIPAZIONI

(in migliaia di euro)	% di partec.	Costo al 31.12.2011	Movimentazione dell'esercizio				Situazione al 31.12.2012		
			Acquisti	Liquidazioni	Svalutaz	Variaz. area di consolidam.	Costo	Fondo Svalut.	Netto
Società collegate valutate a patrimonio netto:									
Italia News S.r.l. in liquidazione – Bologna	20,00	20	-	(17)	(3)	-	-	-	-
Pronto S.r.l. – Merano (BZ)	55,00	384	180	-	-	(564)	-	-	-
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN)	33,00	1.568	-	-	-	-	1.568	-	1.568
Massive S.r.l. – San Benedetto del Tronto (AP)	20,00	4	2	-	-	-	6	-	6
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (VA)	20,00	300	100	-	-	-	400	-	400
Motorionline S.r.l. – Milano	25,00	250	-	-	-	-	250	-	250
Totale società collegate valutate a patrimonio netto		2.526	282	(17)	(3)	(564)	2.244	-	2.224
Altre società valutate al costo:									
Ansa S.c.a r.l. – Roma	-	432	-	-	-	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria dell'Emilia Romagna	-	4	-	-	-	-	4	-	4
Golf Tolcinasco S.r.l. – Milano	-	119	-	-	(119)	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. – Roma	-	152	-	-	-	-	152	-	152
PBB S.r.l. – Milano	-	-	100	-	-	-	100	-	100
Promoqui S.p.A. -	-	-	800	-	-	-	800	-	800
Altre minori	-	4	10	-	-	-	14	-	14
Totale altre società valutate al costo	-	711	910	-	(119)	-	1.621	(119)	1.502
Totale partecipazioni	-	3.237	1.192	(17)	(122)	(564)	3.865	(119)	3.726

ALLEGATO G

INFORMATIVA DI SETTORE

I settori sono stati identificati sulla base del sistema di rendicontazione interna che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8. Il Gruppo ha determinato che i settori operativi sono gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14.

SETTORE PER ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Settore Editoria - Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni infrasettoriali		TOTALE	
	anno 2012	anno 2011	anno 2012	anno 2011	anno 2012	anno 2011	anno 2012	anno 2011	anno 2012	anno 2011
Ricavi:										
Ricavi totali	184.108	201.029	60.853	64.331	4.062	4.192	(42.512)	(39.327)	206.511	230.225
Risultato operativo	(5.401)	3.657	268	(283)	940	1.209	555	4.253	(3.638)	8.836
Costi non ripartiti:										
Proventi e (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.186)	(3.670)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(141)	242
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	2.810	(5.379)
Risultato netto del periodo di Gruppo e di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.155)	29
Ammortamenti	3.736	3.661	6.645	7.136	1.582	1.563	(591)	(591)	11.372	11.769

ALTRE INFORMAZIONI

(in migliaia di euro)	Settore Editoria - Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni infrasettoriali		TOTALE	
	anno 2012	anno 2011	anno 2012	anno 2011	anno 2012	anno 2011	anno 2012	anno 2011	anno 2012	anno 2011
Attività materiale e immateriali nette di settore	67.579	69.354	55.778	54.746	57.252	58.332	(19.288)	(23.170)	161.321	159.262
Partecipazioni in collegate e altre imprese	2.158	1.669	1.568	1.568	-	-	-	-	3.726	3.237

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Poligrafici Editoriale S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Poligrafici Editoriale S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Poligrafici Editoriale") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

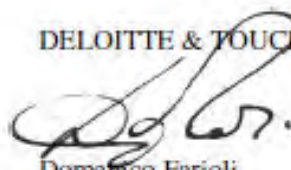
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 10 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Poligrafici Editoriale per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 5 aprile 2013

POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A.

Sede legale Via Enrico Mattei n. 106 – Bologna

Capitale Sociale €.34.320.000 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna n.00290560374

Codice Fiscale e Partita IVA 00290560374

— o —

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998

e dell'art. 2429, comma 3, del Codice Civile

All'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale nel rispetto dell'art.153 del D. Lgs. 58/1998 (nel seguito anche TUF) Vi riferisce sull'esito dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio sociale 2012 sulle materie di propria competenza stabilite dall'art. 149 del TUF e meglio precisate in prosieguo.

Con la presente relazione vengono anche formulate proposte in ordine al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2012 ed alla sua approvazione.

Questo documento viene depositato presso la sede della Società e messo a disposizione degli Azionisti nei termini di cui all'art. 2429, comma 3, del Codice Civile.

Preliminarmente si precisa che il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2011 per gli esercizi 2011/2013 e più precisamente fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2013.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, partecipando alle riunioni degli organi sociali, effettuando le verifiche periodiche ed incontrando i responsabili della Società di Revisione, del Comitato Controllo e Rischi, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ed il Responsabile della funzione di Internal Audit per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo.

Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, verificando che fossero conformi alla legge e all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale;
- non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Comitato per il Controllo e Rischi in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società del Gruppo;
- gli amministratori hanno fornito illustrazione nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale e nelle note esplicative al bilancio separato di Poligrafici Editoriale S.p.A., delle operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti rinviamo per quanto di nostra competenza, ed in particolare per quanto concerne la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici e patrimoniali.

In relazione a tali operazioni, con l'ausilio del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo e Rischi abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che le stesse siano concluse a condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società;

- le informazioni concernenti le operazioni con parti correlate o società infragruppo, contenute in particolare nei paragrafi “*Rapporti con parti correlate*” delle note esplicative al bilancio consolidato IAS/IFRS del Gruppo Poligrafici Editoriale e delle note esplicative al bilancio separato IAS/IFRS di Poligrafici Editoriale S.p.A., risultano adeguate, tenuto conto delle dimensioni e della struttura della Società;
- non sussistendone le condizioni, non è stata data alcuna informativa in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali;
- nel corso dell’esercizio non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti;
- la Società di Revisione ha espresso un giudizio sul bilancio senza rilievi o richiami d’informativa, con ciò attestando che lo stesso è conforme alle norme che lo disciplinano. Più in particolare la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 in cui attesta che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31.12.2012 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico di esercizio e consolidato della Società e del Gruppo;
- dalle informazioni assunte risulta che nel corso del 2012 Poligrafici Editoriale S.p.A. e la sua controllata Superprint Editoriale S.r.l. hanno conferito alla Società di Revisione, in aggiunta agli incarichi attinenti la revisione del bilancio, anche l’incarico riguardante il controllo A.D.S. (Accertamento Diffusione Stampa) maturando corrispettivi complessivi, a tale titolo, per euro 23.625. Non risultano conferiti altri incarichi alla Società di Revisione stessa o a soggetti appartenenti alla sua “rete”. Dalla vigilanza del Collegio Sindacale sull’indipendenza della Società di Revisione, svolta ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 39/2010, non sono emersi aspetti critici da segnalare. Più in dettaglio Deloitte & Touche S.p.A. ha pubblicato sul proprio sito internet la “*Relazione di trasparenza*” nel rispetto dell’art. 18, comma

1, del D.Lgs. 39/2010 recante notizie sulla sua composizione e operatività e con lettera del 12/03/2013 ha confermato al Collegio Sindacale (quest'ultimo quale "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", come identificato dall'art.19, comma 2, del D.Lgs. 39/2010) la propria indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010;

- abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, in riferimento al quale segnaliamo che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha presentato in data odierna la relazione di cui all'art.19, comma 3, del D.Lgs. n.39/2010. Quest'ultima, riguardante questioni fondamentali eventualmente emerse in sede di revisione legale ed eventuali carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, non evidenzia situazioni di criticità;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, nonché dell'attività svolta dai relativi preposti e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e del lavoro svolto dalla Società di Revisione, la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi ed incontri con l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile della funzione di Internal Audit;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. Abbiamo inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale stesso, come previsto dal Codice di Autodisciplina;



- nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato un parere al consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile in merito alla remunerazione ad amministratori investiti di particolari cariche;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato complessivamente a n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 1 Assemblea dei soci. Si sono tenute, inoltre, n. 7 riunioni del Collegio Sindacale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- a seguito dei contatti con i corrispondenti organi delle società controllate, ove non fossero già presenti membri del Collegio Sindacale, non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione;
- nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art.150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione, né sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- abbiamo verificato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, adottato dal Consiglio di Amministrazione nel 2006. Con delibera del 14.11.2012 il Consiglio di Amministrazione ha aderito al Codice di Autodisciplina nella versione aggiornata da Borsa Italiana nel dicembre 2011 ed avente decorrenza dal 1.1.2013;
- abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di Revisione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

societari, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale, del bilancio separato di Poligrafici Editoriale S.p.A. e delle rispettive relazioni. Nel corso dell'attività svolta, inoltre, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione all'organo di vigilanza o menzione nella presente relazione.

La società è dotata di un modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, da ultimo oggetto di aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16.3.2014. Nel corso del 2012 la Capogruppo Monrif S.p.A., per sé e le Società da essa controllate, ha tenuto un workshop aziendale col quale è stato presentato ed analizzato un piano formativo e di approfondimento del quadro normativo del D.Lgs. 231/2001 e della sua evoluzione temporale

Signori Azionisti,

il controllo analitico di merito sul contenuto sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato non è demandato al Collegio Sindacale; l'organo di controllo ha vigilato sull'impostazione generale data ai bilanci stessi e sulla generale conformità alla legge per quanto attiene la loro formazione e struttura.

Le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati, quando necessario, col consenso del Collegio stesso.

Tenuto conto di tutto quanto precede, non rileviamo, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio, contenuta nella relazione sull'andamento della gestione al bilancio separato IAS/IFRS di Poligrafici Editoriale S.p.A. predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Bologna, 5 aprile 2013.

Il Collegio Sindacale

(Franco Pozzi - Presidente)

(Ermanno Era - Sindaco effettivo)

(Amedeo Cazzola - Sindaco effettivo)

